

Italtel

**L'impegno collettivo
contro il dramma
della disoccupazione**

A PAGINA 5

25 Aprile / 2 giugno

**Le celebrazioni,
la memoria,
le molte iniziative**

ALLE PAGINE 7 E 8

Fotografia naturalistica

**La grande professionalità
e passione di un esperto
"bracconiere fotografo"**

A PAGINA 11



Periodico
di informazione a cura
dell'Amministrazione
Comunale

settimo milanese IL COMUNE

Autorizzazione del
Tribunale di Milano
N. 406 del 15-9-84

Anno 29 n. 1 - Giugno 2012

Fermezza e coesione sociale

Il Sindaco
Massimo Sacchi

La delicatezza del difficile momento che sta attraversando il Paese è sotto gli occhi di tutti ed è importante che il frequente richiamo alla coesione sociale da parte delle Istituzioni, non cada nel vuoto o non venga sottovalutato. I Comuni vivono questa fase con particolare apprensione in quanto la manovra finanziaria del Governo che ha anticipato e modificato l'Imposta Municipale Unica (IMU), attribuisce all'ente locale più vicino ai cittadini un ruolo di esattore per conto dello Stato senza per altro poterne ricavare alcun beneficio ma anzi addirittura rimettendoci. Parallelamente le assurde regole imposte dal Patto di Stabilità interna costringono Comuni virtuosi come il nostro a non potere spendere i soldi che già hanno in cassa, negli investimenti che i cittadini si attendono anche in base al programma sul quale hanno scelto il loro sindaco. Un combinato disposto letteralmente esplosivo in quanto il risultato rischia di minare alla radice lo storico rapporto fiduciario fra cittadino e municipio, indispensabile per garantire, nei momenti maggiormente problematici, quella tenuta sociale che è alla base del-

la convivenza democratica. La grande manifestazione nazionale programmata a Venezia dall'Associazione dei Comuni Italiani (ANCI), incentrata su questi temi, è stata annullata in seguito al drammatico terremoto che ha colpito l'Emilia, evento che ha seminato lutti e distruzioni, intaccando la capacità produttiva di una regione strategica nel quadro economico della nostra nazione.

Solo pochi giorni prima, il 19 maggio, l'atroce attentato all'Istituto Morvillo-Falcone di Brindisi, nel quale ha perso la vita la sedicenne Melissa Bassi e altre studentesse sono rimaste gravemente ferite.

In questo clima è difficile che il pensiero non corra alla stagione della "strategia della tensione" che dal 1969 e per oltre un decennio, insanguinò le strade delle nostre città. Proprio per questo motivo ritengo di straordinaria importanza l'accurata partecipazione all'iniziativa promossa in modo informale, dall'Amministrazione Comunale il giorno immediatamente successivo all'orrendo gesto di stampo terroristicomafioso di Brindisi costato la vita a Melissa. Una domenica mattina che non dimenticherò mai perché tutti i presenti hanno saputo esprimere, con

il loro intervento e con la loro folta presenza, il commosso abbraccio di tutta la nostra comunità alle vittime di quel gesto vile e sacrilego nei confronti dell'istituzione scolastica, mai violata in precedenza, manifestando contemporaneamente quella fermezza e quella unità di popolo indispensabili per fronteggiare il possibile riemergere di rigurgiti terroristici. Alla fine di quell'incontro i presenti si sono recati a Vighignolo, dove era in corso la meravigliosa iniziativa "nuovi colori per Vighignolo": uno stuolo di bambini, coordinato dal giovane artista Cristian Sonda stava infatti dipingendo un grande murale sul muro di cinta di Villa Airaghi, grazie alla disponibilità del suo proprietario, avvocato Belloli. Muro che troppe volte è stato lordato da scritte xenofobe e naziste e che proprio per questo un gruppo di giovani ha proposto a genitori ed insegnanti della frazione di trasformare in una festosa occasione per sviluppare un coloratissimo progetto di pace e di integrazione, concepito e realizzato dai bambini.

Anche solo da queste due emozionanti risposte emerge la capacità della nostra comunità di affrontare le difficoltà di questo difficile periodo con la volontà di ri-

solverle nel modo migliore, affidando contemporaneamente ai giovani un messaggio di grande fiducia e speranza per il futuro. Un atteggiamento che ben si salda con le parole conclusive del discorso tenuto il 23 maggio a Palermo dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione del ventesimo anniversario della strage di Capaci, nella quale perirono il giudice Giovanni Falcone con sua moglie Francesca Morvillo e i tre uomini della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro "... Vedete, incontro in molte occasioni ragazze e ragazzi più o meno dell'età di Melissa, di Veronica e delle loro compagne, di tante e tanti di voi presenti in quest'aula, e colgo, in questa vostra generazione, una carica di sensibilità, di intelligenza, di generosità che molto mi conforta, che mi dà grande speranza e fiducia. E perciò voglio dirvi: completate con impegno la vostra formazione, portate avanti il vostro apprendistato civile, e scendete al più presto in campo, aprendo porte e finestre se vi si vuole tenere fuori, scendete al più presto in campo per rinnovare la politica e la società, nel segno della legalità e della trasparenza. L'Italia ne ha bisogno; l'Italia ve ne sarà grata".

Periodico Comunale: pubblicità o comunicazione?

Questo numero è il primo del 2012. Il grande ritardo con cui è stato pubblicato è dovuto in parte all'inevitabile taglio alle spese che l'Amministrazione Comunale, in un momento storico particolarmente difficile per i Comuni alle prese con gli equilibri di bilancio, ha dovuto applicare, ma anche in seguito all'attuazione del Decreto Legge 78/2010 (convertito nella Legge 122/2010) che, negli articoli che impongono varie riduzioni di spesa alle Amministrazioni Pubbliche, fissa il tetto per le spese di pubblicità al 20% di quanto speso nel 2009 (quindi con un taglio dell'80%). Una successiva interpretazione della Corte Costituzionale sembra estendere il provvedimento anche ai Periodici e alle pubblicazioni che i Comuni distribuiscono per comunicare le varie attività (per esempio i pieghevoli di Vivissetto o quelli relativi a Settimo Sport) di fatto parificando la pubblicità alla comunicazione. Il dibattito su questo tipo di interpretazione è ancora aperto e potrebbe evolversi in modi diversi nei prossimi mesi, per ora però la situazione è questa; la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di garantire la continuità del Giornale, non siamo però in grado di dire quando uscirà il prossimo numero.

Il Direttore Responsabile
Lino Aldi



Tutti i numeri de Il Comune sono on line
Sul sito www.comune.settimomilanese.mi.it sono consultabili tutti i numeri del Periodico Comunale, dal numero 0 dell'aprile 1984 ad oggi.

"Educare i giovani alla giustizia e alla pace"

Incontro con le Autorità civili per il messaggio della Giornata Mondiale della Pace 2012

All'inizio del nuovo anno rivolgo un cordialissimo saluto ed un sincero augurio a tutti voi qui presenti. Desidero salutare e ringraziare le Autorità civili e militari, che hanno accolto il nostro invito in questo tradizionale appuntamento dedicato alla riflessione e alla preghiera per il grande dono della pace. Rivolgo un particolare saluto al signor Sindaco, che

mi ha riservato l'onore di citare un pensiero di una mia omelia nel suo augurio alla cittadinanza per il nuovo anno, pubblicato sul giornale comunale. In occasione della 45ª Giornata Mondiale della Pace il Santo Padre Benedetto XVI ha voluto inviare al mondo un suo messaggio dal titolo significativo: "Educare i giovani alla giustizia e alla pace", nella convin-

zione "che essi, con il loro entusiasmo e la loro spinta ideale, possono offrire una nuova speranza per il mondo". Egli dichiara apertamente che l'essere attenti al mondo giovanile non è solamente un'opportunità, ma si presenta come un dovere primario di tutta la società, che voglia un futuro di giustizia e di pace.

A PAGINA 4

La situazione amministrativa e il passaggio all'opposizione dell'Italia dei Valori

Facciamo chiarezza e voltiamo pagina

Il direttore del giornale, Lino Aldi, ha condiviso con la redazione la decisione che l'editoriale di questo numero affrontasse l'argomento delle dimissioni dell'ex vicesindaco Salvatore Procopio (IDV), comunicate lo scorso 8 febbraio con una lettera misurata e cordiale con la quale formalizzava anche la rinuncia alle deleghe (bilancio, commercio, industria e artigianato, lavoro) assegnate all'inizio

dell'attuale mandato amministrativo nel giugno 2009 ed il conseguente passaggio all'opposizione del consigliere di Italia dei Valori, Ivo Campagnolo. Tale scelta poggiava principalmente sul presunto ingiustificato aumento delle spese generali di gestione da parte della società Mantova Ambiente s.r.l., alla quale il Comune ha affidato, da alcuni anni, il servizio relativo alla gestione della raccolta,

trasporto, smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata. Affrontando questa vicenda, il mio intento è dunque quello di non eludere il tema ma di trattarlo in termini oggettivi, cercando di fornire, con una cronaca essenziale, alcune informazioni di carattere generale, evitando di addentrarmi in particolari che riguardano un argomen-

A PAGINA 2

DALLA PRIMA

La situazione amministrativa e il passaggio all'opposizione dell'Italia dei Valori

Facciamo chiarezza e voltiamo pagina

to complesso - l'applicazione della gradualità degli aumenti tariffari previsti dal Decreto Ronchi (D.lgs. 122/1997) - che ha dato origine a pareri discordanti degli operatori, dell'Authority, della giurisprudenza e della Corte dei Conti. Proverò dunque ad inquadrare l'accaduto, per come si è sviluppato fino al Consiglio Comunale di martedì 20 marzo, convocato in seduta straordinaria dall'opposizione, riportando integralmente nel giornale anche le motivazioni adottate dall'opposizione stessa per abbandonare il Consiglio. In premessa è utile spiegare perché l'amministrazione comunale ha deciso di rivolgersi ad una società di Mantova per gestire questo servizio. La scelta è stata motivata dalla necessità di usufruire di una organizzazione con grande esperienza nella gestione dei servizi di igiene ambientale che favorisse il miglioramento del servizio, che prima veniva gestito dal Comune, in parte con propri dipendenti ed in parte mediante un appalto di servizi ad AMSA. La società mantovana TEA spa (che poi diede vita a Mantova Ambiente srl) era, infatti, una delle poche società che avesse un'esperienza nella gestione completa del ciclo della TIA, fino al 2001. Con quella decisione l'Amministrazione Comunale volle dunque dare applicazione al Decreto Ronchi per il ciclo integrato dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata. L'attuale controversia trae invece origine dalle perplessità manifestate dal dr. Procopio in occasione della proposta di Mantova Ambiente srl di aumentare

le spese dei costi generali di gestione nel consuntivo 2009 e nel piano finanziario 2010. Seguirono una serie di comunicazioni ed incontri con Mantova Ambiente srl che permisero di ottenere alcuni chiarimenti, sufficienti per consentire all'ex assessore al bilancio di portare in approvazione in Consiglio Comunale i piani finanziari 2010 e 2011 e all'approvazione in Giunta Comunale i consuntivi 2008 e 2009.

L'assessore si riservò comunque di riconsiderare l'argomento al momento della presentazione del consuntivo 2010 e da allora, novembre 2010, il tema non venne più portato all'attenzione dell'amministrazione comunale fino alla discussione sul consuntivo dello scorso 7 febbraio che portò alle sue dimissioni.

Giovedì 16 febbraio convocai una riunione di tutti i partiti della coalizione che si era riconosciuta nel programma amministrativo 2009-2014, per una mia specifica comunicazione, proponendo al dr. Procopio, in quella sede, di recedere dalla sua decisione ritenendo, a mio giudizio, ampiamente superabili le difficoltà che l'avevano determinata. La risposta, purtroppo, fu negativa. Stante questa irrevocabile decisione, si è pertanto provveduto ad individuare il nuovo vicesindaco, assegnando l'incarico all'assessore Sara Santagostino, mentre le deleghe al commercio e alle attività produttive sono state attribuite all'assessore Vincenzina Nardi.

Data l'estrema difficoltà, quest'anno, di redigere il bilancio di previsione e con l'esplicita volontà di assegna-



re tale delega ad un rappresentante indicato dalle forze di coalizione non presenti in Consiglio Comunale, ho ritenuto doveroso per il momento assumere ad interim la delega al bilancio. Confido di poter fare fronte a tale impegno, su un tema per me particolarmente difficoltoso, con la collegialità delle competenze che mi verranno messe a disposizione da tutti coloro che lo vorranno, a partire dai colleghi di giunta e dagli uffici. Nella commissione dei capigruppo del 29 febbraio comunicai la decisione di convocare il Consiglio Comunale lunedì 12 marzo, per discutere di questi argomenti, senza l'intervento dell'ex vicesindaco. Per una adeguata e approfondita preparazione del Consiglio Comunale, proposi di organizzare per mercoledì 7 marzo, una commissione dei capigruppo, alla quale invitare l'A.D. di Mantova Ambiente s.r.l. dr. Falsina e il dr. Procopio, con l'impegno, subito dopo il Consiglio del 12, di convocare un'assemblea cittadina. Tale proposta venne valutata positivamente dai capigruppo di minoranza ma venne infine scartata in seguito al diniego espresso

dal dr. Procopio. Poi, senza alcun preavviso, sabato 3 marzo, i consiglieri comunali di minoranza protocolarono la richiesta di convocazione di un consiglio comunale in seduta straordinaria, prevedendo l'audizione dell'Amministratore Delegato di Mantova Ambiente srl e dell'ex vice sindaco, chiedendo l'invio della documentazione necessaria. L'amministrazione comunale mise dunque a disposizione dei consiglieri tutta la documentazione disponibile e per dar loro il tempo necessario ad esaminarla, si decise di fissare per il 20 di marzo la convocazione del Consiglio Comunale. Venerdì 16 marzo i consiglieri di minoranza protocolarono una ulteriore richiesta all'amministrazione comunale di documenti contabili di Mantova Ambiente srl che non essendo in nostro possesso, venne inoltrata direttamente alla Società. Martedì 20 marzo, prima dell'inizio del Consiglio Comunale, diedi lettura ai capigruppo della lettera di Mantova Ambiente srl nella quale la società ribadiva nuovamente che per i criteri di contabilità industriale, i costi

indiretti (nei quali rientrano i costi generali di gestione) non potevano essere calcolati in modo differente dal criterio di aggregazione di costi da loro utilizzato, rendendo inutile la fornitura della documentazione richiesta ribadendo, contemporaneamente, la regolarità di tutti gli atti amministrativi della Società, verificati ogni anno dal collegio sindacale e da una società esterna di revisione contabile che ne attesta la correttezza.

All'inizio dei lavori del Consiglio Comunale, dopo aver letto una dichiarazione sottoscritta da tutte le forze politiche di opposizione, i consiglieri di minoranza abbandonarono l'aula.

Di fronte ad una platea gremita, con la presenza della sola maggioranza consiliare, si sono pertanto svolti i lavori del Consiglio Comunale durante i quali l'Amministratore Delegato di Mantova Ambiente, dr. Piero Falsina, ha illustrato i criteri relativi alla contabilità del servizio svolto a Settimo Milanese con particolare riguardo all'incremento di spesa dei costi indiretti del piano finanziario 2009 che a consuntivo risultavano essere di 195.000 euro rispetto ai 45.000 euro dell'anno precedente, dichiarando infine la propria disponibilità ad accettare la proposta dell'Amministrazione Comunale di fissare dal 2010 sino alla conclusione del contratto nel 2016, l'importo complessivo dei costi di gestione di Settimo Milanese in 120.000 euro annui indicizzati. Un risultato che, sono convinto, avremmo potuto conseguire insieme all'ex assessore Procopio con un suo ulteriore

doveroso sforzo, accettando l'invito fatto, nell'incontro con la Giunta del 7 febbraio, dal dr. Zanichelli, dirigente di Mantova Ambiente srl, di recarci a Mantova per un incontro con l'A.D.

In ogni caso anche l'importo precedentemente esposto, inferiore all'8% dei costi diretti del nostro Comune e inserito in una progressione graduale coerente con il processo di passaggio dalla tariffa (TARSU fino al 2005) alla tariffa (TIA dal 2006), pareva all'amministrazione comunale legittimo e definito secondo una dinamica comprensibile e trasparente. È utile ricordare che i criteri della normativa nazionale ed europea sui contratti pubblici, ritengono ammissibili costi di gestione valutati percentualmente fra il 12% e il 17% sino al massimo del 20% previsto dalle norme europee.

Di diverso avviso il dr. Procopio che considerava eccessivo tale aumento e non giustificato da una puntuale ed analitica rendicontazione che insisteva nel richiedere, non accettando il calcolo percentuale utilizzato da Mantova Ambiente per tutti i 70 comuni da lei serviti. Stante questa diversa interpretazione, prima del Consiglio Comunale, l'amministrazione comunale aveva acquisito un parere legale, inviato anche a tutti i capigruppo, che legittimava la linea di condotta fin qui seguita. Purnella sostanziale divergenza di vedute, il dr. Procopio non ha comunque mai messo in dubbio la rettitudine e l'onestà di ogni componente dell'Amministrazione Comunale. Tuttavia, lamentando una presunta mancanza di trasparenza in

Questa mia breve dichiarazione, che faccio a nome della intera opposizione, non costituisce un intervento contro ma un intervento a favore.

Non a favore dell'opposizione che ora rappresento ma a favore dei cittadini di Settimo Milanese e non solo a favore di coloro che ci hanno eletti ma a favore dell'intera cittadinanza perché il fine che dobbiamo perseguire nella nostra qualità di Consiglieri è l'interesse della comunità e poco importano i simboli ed i colori poiché la buona amministrazione può dirsi tale solo se ispirata al perseguimento del bene comune.

Poiché in questo consesso non vi sono interessi privati da tutelare, il bene e l'interesse comune potranno e dovranno facilmente essere conseguiti.

Ciò premesso da lettura di una lettera, a firma dell'opposizione, protocollata presso questa Amministrazione il 16 marzo u.s..

A oggi, parte della documentazione richiesta, quella da noi ritenuta sostanziale ed essenziale per una ragionata discussione in questa sede, non è pervenuta e pertanto non riteniamo utile alcun contraddittorio sino a quando



non ci sarà consentito di esaminare le carte che abbiano chiesto e più volte reiterato.

Lo stesso parere legale richiesto da questa Amministrazione ci conforta, atteso che il consulente legale di questo Comune afferma che l'Amministrazione e per essa il Consiglio Comunale, ha il diritto di verificare e riscontrare il rendiconto delle spese generali e di prendere visione dei costi effettivamente sostenuti dal gestore del servizio verificandone la congruità, adeguatezza e pertinenza ed

ha anche il diritto di rifiutarne il pagamento laddove detti costi appaiono esorbitanti o inesistenti. Questo il parere legale rilasciato a questa Amministrazione.

Ebbene, l'Assessore dimissionario Procopio prima e questa opposizione poi, da tempo non fanno altro che chiedere di poter verificare se le spese esposte da Mantova Ambiente siano congrue, adeguate e pertinenti e non ve ne siano di esorbitanti.

Per quanto detto, riteniamo superflua l'audizione odierna del rappresentante di Mantova Ambiente in quanto da sempre riteniamo che i conti debbano essere forniti più che raccontati.

Abbiamo, pertanto, assunto la decisione di abbandonare questo Consiglio Comunale e così sarà sino a quando non ci sarà consentito di espletare il nostro dovere di sorveglianza e controllo della spesa della finanza pubblica.

Cogliamo l'occasione per esprimere al Dott. Procopio la nostra solidarietà per essere stato costretto a dover rassegnare le proprie dimissioni stante il muro di gomma che da più parti si è visto opporre in questi ultimi mesi. Grazie

Vincenzo Lamastra



www.settimocomputer.it

ASSISTENZA E COMPRAVENDITA COMPUTER

Riparazione di computer - iPhone - Ipad - con problemi Hardware e Software

Valutiamo e ritiriamo il vostro usato anche guasto

Servizio di recupero dati - vendita on-line di computer notebook ricondizionati

Per info: 3341334783 dalle 9:00 alle 19:00 e-mail: info@settimocomputer.it



questa vicenda, ha contribuito ad alimentare le successive polemiche politiche, da altri strumentizzate per insinuare fra la gente dubbi ingiustificati e intollerabili sull'operato dell'amministrazione comunale. Si è così determinato un clima politico fino ad oggi sconosciuto nella nostra comunità e che ritengo, con il contributo di tutti, proprio la Politica abbia il dovere di riportare nell'alveo di una dialettica e di un confronto anche aspro, ma sempre improntato ai presupposti che regolano la civile convivenza: il rispetto delle Istituzioni ed il rispetto dei valori della persona e della dignità umana.

Avendo la coscienza tranquilla e certi di una trasparenza cristallina del nostro operato, abbiamo accettato a viso aperto il confronto in un Consiglio Comunale che si preannunciava duro e insidioso, considerandolo come un'occasione da cogliere per fare chiarezza su questa vicenda e voltare pagina, tornando ad occuparci dei veri problemi che assillano i cittadini e concentrando il lavoro della struttura e degli organi amministrativi (Giunta e Consiglio Comunale), sui gravosi impegni futuri ad iniziare dal confronto sul prossimo bilancio di previsione che sarà anche occasione per tornare a misurarci sul tema della TIA, alla luce delle importanti novità legislative introdotte con i recenti provvedimenti governativi. La contrarietà platealmente manifestata per la mancanza di documentazione (che per altro Mantova Ambiente continua a sostenere non debba essere fornita in copia in quanto si riferisce a documenti riservati della contabilità aziendale) non avrebbe comunque impedito all'opposizione e al dr. Procopio di incalzare la Società e l'Amministrazione con le loro argomentazioni, motivando, in un pubblico confronto, le ragioni del loro dissenso.

L'amministrazione comunale non si è invece sottratta al confronto e questo lo ha

capito molto bene il pubblico che ha presenziato numeroso alla seduta e di fronte al quale abbiamo preso l'impegno di trattare anche questo argomento nelle prossime assemblee cittadine che verranno organizzate, non appena saranno disponibili i dati necessari, in tutte le frazioni, per condividere le decisioni nel merito del bilancio.

A definitiva riprova della nostra trasparenza e della nostra indiscutibile buona fede, abbiamo comunque deciso di rivolgerci alla Corte dei Conti, valutando la modalità di consultazione più efficace per ottenere anche il parere del principale organismo di garanzia e di controllo dell'operato della Pubblica Amministrazione.

Il 17 aprile la Corte dei Conti si è espressa non considerando il problema di sua competenza in quanto privo di un sufficiente carattere di generalità e non attinente materia di contabilità pubblica, precisando che eventuali controversie riguardanti interpretazioni contrattuali sono di competenza di un altro organismo giurisdizionale. Vale infine la pena di fare una considerazione sull'economicità del servizio, considerando che il costo 2010 della gestione di Mantova Ambiente srl (€ 2.824.248,18), risulterebbe inferiore all'effettivo costo della gestione diretta della TARSU, attualizzandone l'ultimo importo del 2005.

In conclusione ritengo, a buona ragione, che le scelte finora operate dall'amministrazione comunale in totale trasparenza e nell'interesse dei cittadini, hanno consentito di garantire al Comune di Settimo Milanese un servizio di qualità (siamo l'unico Comune a garantire tre passaggi settimanali), con un elevato grado di soddisfazione dell'utenza (circa 8 su 10 in base alla recente indagine di customer satisfaction), riuscendo a tenere la tariffa media sulla gestione integrata dei rifiuti tra le più basse dei comuni del circondario.

Il Sindaco
Massimo Sacchi



Il giornale comunale è aperto a tutti. Inviare brevi lettere in Municipio.

È possibile anche inviare e-mail alla Redazione al seguente indirizzo: periodicocomunale@comune.settimomilanese.mi.it

L'Italia è migliore di quanto non si creda e Settimo Milanese lo è forse di più

Un proverbio di non so quale regione d'Italia recita, "Carcere, malattie e necessità mettono a prova il cuore degli amici".

Mai proverbio si è dimostrato essere così vero come nel mio caso. Un anno fa circa mia moglie Carla è stata colpita da un ictus che sembrava, nella migliore delle ipotesi, averla condannata per sempre a uno stato vegetativo. Il colpo per me e la mia famiglia è stato durissimo, anche se io, personalmente, non ho mai perso la speranza che Carla potesse uscire dal coma e ritornare a vivere e sorridere, seppure con gli inevitabili segni che la malattia lascia. Così è stato per fortuna. Carla ha superato la fase più acuta e dopo settimane di buio totale ha cominciato a evidenziare i primi segni di ripresa.

È stato meraviglioso quando ha aperto gli occhi e ho notato che cominciava a mettere a fuoco le cose e le persone che la circondavano. Con tenacia, forza di volontà e tanta fiducia, Carla ha ini-



ziato la terapia riabilitativa. Lunghe, pazienti e delicate terapie portate avanti non solo dal personale medico e paramedico, che si è dimostrato sempre all'altezza della situazione e disponibile, ma anche da amici e familiari, che mai le hanno fatto mancare una parola di conforto o una carezza. Quello che vorrei fare con questa lettera non è tanto parlare della storia di Carla, che pure meriterebbe sicuramente di essere raccontata nei dettagli e farne una testimonianza di vissuto, quanto dare il giusto risalto alla solidarietà e all'amicizia su cui tutta la mia famiglia ha potuto fare affidamento. L'elenco delle

persone da ringraziare è lunghissimo, ma non faccio nomi per non correre il rischio di dimenticarne qualcuno. Voglio invece rivolgere i miei più vivi ringraziamenti alle istituzioni che mi sono state vicino. In primo luogo l'Amministrazione, con alla testa il Sindaco, che mai mi ha fatto mancare il proprio sostegno.

I dipendenti comunali per la loro premura e gentilezza che hanno evidenziato tutte le volte che ho avuto bisogno di qualcosa, gli amici della Pro Loco per la vicinanza e l'attenzione che hanno dimostrato costantemente nei miei confronti e verso Carla, i miei condomini che,

attraverso la loro ospitalità e premura è stato come se mi "avessero adottato" nel lungo periodo in cui Carla è rimasta ricoverata e non avevo voglia di mettermi ai fornelli.

Un ringraziamento va anche alla Chiesa Cattolica e a quella Coreana, splendida realtà quest'ultima così bene inserita nella nostra comunità, che si è fatta apprezzare non solo per gli splendidi concerti che periodicamente organizza, ma per l'attenzione evidenziata nei confronti della cittadinanza e di Carla in particolare.

Infine un ringraziamento sentito va ai cittadini di Settimo Milanese, che non hanno mancato occasione per farmi sentire il loro affetto e la loro vicinanza, anche con un semplice gesto o una parola di affetto, lo dico che se Carla ce l'ha fatta, il merito non è stato soltanto della diretta interessata e della famiglia, ma di tutto il cordone di solidarietà su si è potuto contare in questi mesi. Un grazie di cuore a tutti.

Vittorio Bianchi

Studiare meglio lo "stop alla circolazione"

Volevo fare alcune considerazioni sulla Domenica a spasso del 27 maggio u.s. Personalmente sono favorevole allo stop della circolazione, molto meno sulla formula adottata a Settimo della non obbligatorietà al rispetto del divieto. Il risultato è stato che gran parte della gente non si è curata nemmeno dell'invito a lasciare la macchina nel box ed ha continuato a scorazzare su



e giù per il paese, magari a velocità superiore visto il calo del traffico.

Anche la chiusura del centro di Settimo non l'ho capita. Non c'erano iniziative e l'unico risultato è stato quello di intasare le vie dietro la chiesa. Sono convinto che per ottenere qualche risultato occorra fare come Milano e punire con multe i trasgressori.

Lettera firmata



**BONIFICA
RIMOZIONE
E TRASPORTO
DEL CEMENTO
AMIANTO**



EDILFORNITURE di Cogliati Giovanni & C. snc
Via Quintino Sella, 7 - 20017 Terrazzano di Rho (MI)
Tel. 02 93903601 - Fax 02 93903602
www.edilfornituresnc.it - info@edilfornituresnc.it

IL TETTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE



**REALIZZAZIONE
E RIFACIMENTI
COPERTURE CIVILI
ED INDUSTRIALI.
POSA FOTOVOLTAICO.**



**FORNITURA
DI MATERIALI
EDILI**

DALLA PRIMA

“Educare i giovani alla giustizia e alla pace”

Incontro con le Autorità civili per il messaggio della Giornata Mondiale della Pace 2012

Prendendo spunto dal testo del Papa, vorrei qui offrire qualche riflessione su questo argomento, che a tutti deve stare a cuore: il tema della giustizia e della pace e particolarmente quello del futuro dei nostri giovani. Occorre innanzitutto “comunicare ai giovani l'apprezzamento per il valore positivo della vita, suscitando in essi il desiderio di spenderla al servizio del Bene, il desiderio di poter guardare con speranza fondata verso il futuro”.

Sappiamo che nei giovani questo desiderio di una vita ricca di significato e di possibilità è largamente sentito, anche se talvolta fatica ad esprimersi, perché il giovane teme di non essere ascoltato, oppure si manifesta in termini provocatori. Un mese fa una ragazza ha scritto al suo professore una lettera, che è stata pubblicata su un quotidiano:

“Ho 15 anni e vedo il mondo andare a rotoli. Diamo la colpa ai politici, ai banchieri. Io sono sicura che la colpa invece è nostra. Ci arrabbiamo per cose futuri, piuttosto che farlo per cose importanti e ci riesce facile dare la colpa agli altri. Abbiamo pregiudizi che ci avvelenano, ci distruggono. Quello di cui ho bisogno adesso forse sono parole di conforto, qualcuno che mi dica che andrà tutto bene: invece trovo soltanto persone che si rassegnano, che credono che la situazione potrà solo peggiorare. Io le mie speranze non le mollo. Lei cosa pensa che i giovani debbano fare per farsi valere? Siamo tanti, siamo arrabbiati, ci soffocano le grida in gola e nessuno ci ascolta: tanto siamo solo ragazzi” (Avvenire, 17 dicembre 2011).

Una lettera sincera, vera, un poco triste, che domanda aiuto, che accusa, condivisibile certamente da moltissimi giovani, che attende una risposta. Quella ragazza in fondo desidera un accompagnamento, rispettoso ed incoraggiante, e chiede che qualcuno si prenda a cuore il futuro dei giovani, che è poi anche il nostro. Nel suo messaggio il Papa parla dell'educazione come di una: “avventura affascinante e difficile della vita. Educare significa condurre fuori da sé stessi per introdurre nella realtà. Tale processo si nutre dell'incontro di due libertà, quella dell'adulto e quella del giovane. Esso richiede la responsabilità del discepolo e quella

dell'educatore, che deve essere disposto a donare sé stesso. Per questo sono più che mai necessari autentici testimoni, e non meri dispensatori di regole e di informazioni. Il testimone è colui che vive per primo il cammino che propone”.

Occorrono educatori testimoni, occorrono persone che insegnino prima con quello che sono e poi con quello che dicono. Questi adulti, chiamati ad educare, sono in primo luogo la famiglia e le istituzioni che hanno compiti educativi, i responsabili politici, e poi il mondo dei media. Ma anche i giovani stessi: “abbiano la forza di fare un uso buono e consapevole della libertà. Anch'essi sono responsabili della propria educazione e formazione alla giustizia e alla pace!” (ib.).

Il Santo Padre ricorda che la libertà è un valore prezioso e delicato e può venire fraintesa ed essere usata male. Un ostacolo oggi particolarmente insidioso al buon uso della libertà è il cosiddetto “relativismo, che non riconoscendo nulla come definitivo, lascia come ultima misura solo il proprio io con le sue voglie, e sotto l'apparenza della libertà diventa per ciascuno una prigione, perché separa l'uno dall'altro, riducendo ciascuno a ritrovarsi chiuso dentro il proprio io. Dentro ad un tale orizzonte relativistico non è possibile, quindi, una vera educazione”.

E aggiunge: “Il retto uso della libertà è dunque centrale nella promozione della giustizia e della pace, che richiedono il rispetto per se stessi e per l'altro, anche se lontano dal proprio modo di essere e di vivere” (ib.).

Chi vive in pace con sé stesso vive in pace anche con gli altri, mentre chi non è in pace con sé stesso, con la propria coscienza e con Dio, vive male anche con gli altri. Occorre incominciare da sé stessi per costruire la pace. Alla lettera della quindicenne arrabbiata che citavo prima, infatti, il professore ha risposto proprio in questi termini: “Rimbocchiamoci le maniche, tu e io: ci saranno due furbi in meno. Forse non risolveremo molto, e forse ci prenderanno anche in giro, ma almeno ci potremo guardare allo specchio, sereni”.

Due furbi in meno, due operatori di pace in più. E se altri si aggiungessero, la realtà potrebbe cambiare. Mi sembra di poter racco-

gliere dal denso Messaggio del Santo Padre almeno due conclusioni.

La prima è rivolta direttamente ai giovani: “Voi siete un dono prezioso per la società. Non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento di fronte alle difficoltà e non abbandonatevi a false soluzioni. Non abbiate paura di impegnarvi. Vivete con fiducia la vostra giovinezza e quei profondi desideri che provate di felicità, di verità, di bellezza e di amore vero! Vivete intensamente questa stagione della vita così ricca e piena di entusiasmo. Siate coscienti di essere voi stessi di esempio e di stimolo per gli adulti”.

Le parole del Papa sono, come di consueto, nette ed efficaci, e ci interpellano nel profondo”. Fa appello ai giovani perché in qualche modo educino gli adulti. Lasciamoci dunque stimolare da loro ed impariamo anche da loro, dai giovani, ad essere migliori. La seconda conclusione si rivolge ai responsabili politici: “chiedendo loro di aiutare concretamente le famiglie e le istituzioni educative ad esercitare il loro diritto-dovere di educare. Non deve mai mancare un adeguato supporto alla maternità e alla paternità. Facciano in modo che a nessuno sia negato l'accesso all'istruzione e che le famiglie possano scegliere liberamente le strutture educative ritenute più idonee per il bene dei propri figli. Si impegnino a favorire il ricongiungimento di quelle famiglie che sono divise dalla necessità di trovare mezzi di sussistenza. Offrano ai giovani un'immagine limpida della politica, come vero servizio per il bene di tutti”.

Distinte autorità, cari fratelli e sorelle nel Signore, in questo anno nuovo non lasciamoci catturare dai molti problemi che abbiamo e dal pessimismo che ci potrebbe intristire. Diamo vigore alla nostra speranza per avere la forza di attendere sempre l'aurora. Essa arriva ogni giorno come possibilità di impegno nella vita personale e comunitaria con slancio generoso e per i grandi e alti ideali, umani e cristiani. Anche all'aurora di questo nuovo anno abbiamo la consolante certezza che Dio non abbandona mai noi, suoi figli.

Don Sergio Stevan

Chiusure estive 2012

SERVIZI COMUNALI EDIPUBBLICAUTILITÀ

Sportello del Cittadino

Municipio: chiusura sabato 11 e sabato 18 agosto

Indirizzamento: chiusura sabato 11 e sabato 18 agosto e alle ore 16.00 dal 2 luglio al 17 agosto (mercoledì sempre aperto fino alle 19)

Vighignolo: chiusura martedì 14 agosto e martedì 21 agosto

Villaggio Cavour: chiusura giovedì 09 agosto e giovedì 16 agosto

Sportello

Lavoro comunale AFOL Nord Ovest: chiusura dal 24 luglio a tutto il mese di agosto

Biblioteca

Comunale: chiusura tutti i sabati di agosto e dal 13 al 18 agosto

Piattaforma

comunale raccolta differenziata V. Keplero: aperta tutte le mattine, interrotto il conferimento da parte delle imprese

Ufficio Postale

da lunedì 23 luglio a sabato 1 settembre aperto da lunedì a sabato dalle 8.25 alle 13.30

Farmacie

• Farmacia Seguro Dott. Chissalé - V. Edison 5
aperta tutto agosto (anche servizio notturno)

• Farmacia Vighignolo - Via Mereghetti 9
chiusura dal 6 al 26 agosto compresi

• Farmacia Dott. Culzoni - V. Bianchi 18
chiusura dal 13 al 18 agosto compresi

• Parafarmacia salute e servizi - V. Di Vittorio 34/G
aperta tutto agosto

PANIFICI E RIVENDITE PANE

• Pane e Delizie di Anna e Nadia - P.za Tre Martiri
agosto aperto solo al mattino

chiusura dal 13 al 18 agosto
• Il forno di Gigi - V. Libertà 71
dal 16 al 28 luglio e dal 20 al 31 agosto aperto solo al mattino

chiusura dal 30 luglio al 19 agosto
• Bar Number One - via Di Vittorio 47/D

sempre aperto luglio e agosto
• Arioli - V. Panzeri 7
chiusura dal 15 al 19 agosto
• Panetteria salumeria Cascine

Olona - V. Garibaldi 8
agosto aperto solo al mattino
chiusura dall'11 al 26 agosto

• Il forno di Gigi - V. Barni 8
chiusura tutti i sabati del mese di luglio

agosto aperto solo al mattino
chiuso il 15 e 16 agosto

• Minimarket H2O - via Silone 26
sempre aperto luglio e agosto

• Il Forno dei Sapori - via Silone 2
chiusura totale dal 5 al 26 agosto

• Panificio Ferraro Rocco - V. IV Novembre 100
chiusura dal 13 agosto all'1 settembre

• Panificio Giovanna di Mezzalira - V. Trento e Trieste
agosto aperto solo mattino

chiusura dal 13 al 18 agosto
• Panificio Giovanna di Mezzalira - V. Mereghetti
chiusura dal 6 agosto all'1 settembre

chiusura dal 6 agosto all'1 settembre

SUPERMERCATI

Aperti tutto agosto:

• Centro Commerciale COOP - V. Reiss Romoli 16

• Centro Commerciale Esselunga - V. Gramsci 115

• DICO - V. Bianchi 24

• COOP Unione - V. Airaghi 13

• UNES - V. Libertà 19

Notizie in breve

Gli alunni della Scuola di Settimo s'improvvisano “Piccoli poeti”

Nel mese di Febbraio le quinte elementari della Scuola Primaria di Settimo Milanese, hanno aderito a un progetto che prevedeva un laboratorio di poesia, in collaborazione con Fabrizio Corselli, autore di poemi a carattere epico-mitologico e Insegnante di Poetica, nonché Educatore presso la stessa struttura scolastica. Il progetto “Poesia...elementare” si è articolato in due incontri di due ore ciascuno per classe e ha visto gli alunni e le alunne impegnati in attività atte a stimolare le creatività e l'immaginazione, elementi indispensabili per la com-

posizione di testi poetici. Come ha spiegato nello specifico Corselli: «L'intervento didattico ha lo scopo di sensibilizzare il bambino della Scuola elementare alla Poesia. Un momento non solo di mediazione artistica, ma anche di rafforzamento del linguaggio proiettato verso una dimensione più figurativa, in modo da accrescerne la componente emotiva e quella sensoriale. Egli impara a esprimere i propri sentimenti ed emozioni utilizzando una tavola lessicale dai molteplici colori e attingendo dalle sue infinite possibilità cre-

ative». Particolare attenzione è stata dedicata ad alcuni aspetti importanti della poesia, quali la musicalità e la sensorialità del testo, approfondendo a riguardo il tema della metafora e del ritmo. A completamento del percorso, gli alunni hanno prodotto un proprio testo poetico, facendo tesoro degli strumenti appresi nei due incontri di laboratorio didattico e nell'attività perseguita all'interno delle singole classi.

Le insegnanti delle classi quinte di Settimo Milanese



L'Associazione Bisanzio, che accoglie stranieri e migranti di qualsiasi provenienza per aiutarli con l'apprendimento della lingua italiana, cerca nuovi volontari. Vi aspettiamo ogni lunedì, dalle 20:30 alle 22:00 nella Biblioteca Comunale di Settimo Milanese

www.bisanzio.org
info@bisanzio.org

settimo milanese IL COMUNE

Direttore: Massimo Sacchi (Sindaco)

Direttore Responsabile: Lino Aldi

Comitato di redazione:

Renzo Airagh, Sara Cogod, Alberto Cristiani
Tiziano Piazzolla, Antonio Ribatti, Alessandro Russo
Cataldo Russo, Riccardo Secchi

Segretaria di redazione: Daniela Ferrari

Consulenza giornalistica,
impaginazione, stampa e pubblicità:

Rel arti♦lego ilguado
industriagrafica

Via P. Picasso 21/23 Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

Non lasciamo morire Italtel!

Il dramma di tanti lavoratori che non hanno più la certezza del posto di lavoro

Forse non è facile rendersi conto se anche a Settimo la crisi occupazionale sta lasciando il segno.

Quante sono le aziende piccole, medie o grandi che in questi anni hanno chiuso o si trovano in una situazione precaria?

Quanti nostri concittadini hanno perso il lavoro o si trovano in cassa integrazione? Quanti nostri concittadini hanno grosse difficoltà ad arrivare a fine mese con il proprio salario?

Domande a cui è difficile dare risposte

Domande che molti non si fanno o perché stanno "lottando" per rimanere aggranciati al vivere quotidiano o perché fanno parte di quella parte di cittadini non toccata dalla crisi.

Ecco vorremmo attraverso il giornale comunale portare all'attenzione di ognuno di noi questo pezzo di realtà della vita di Settimo.

Partiamo da una azienda storica: Italtel.

Il gruppo Italtel viene fondato in Italia nel 1921. Allora si chiamava "Siemens Società Anonima" e i capitali erano delle società tedesche Siemens & Halske Ag e Siemens Schuckertwerke Ag. Nel 1960 l'azienda assume la nuova denominazione sociale di Società Italiana Telecomunicazioni Siemens Spa (Sit-Siemens Spa).

Nel 1963 acquista il grandissimo complesso rurale "Cascina Castelletto". Di questo complesso rurale si ha notizia già dalla metà del XV secolo. Nel 1966 vennero demolite le case dei pigionanti e gran parte dei rustici, mentre vennero ristrutturati ad uffici e magazzini alcune stalle.

Nei primi sessant'anni di attività, la società sviluppa un'elevata competenza nel settore della progettazione e della realizzazione di reti di telecomunicazioni tradizionali e instaura un forte rapporto commerciale con l'operatore pubblico nazionale (oggi Telecom Italia). L'azienda all'inizio degli anni 70 contava in tutta Italia più di 35 mila addetti, erano in funzione gli stabilimenti di Milano San Siro, Milano Castelletto, L'Aquila via Pile, L'Aquila Boschetto, Terni, Santa Maria Capua Vetere, Palermo Villagrazia, Palermo Carini..

Negli anni 80, il Gruppo realizza, per l'operatore pubblico nazionale di telecomunicazione, la rete nazionale e inizia la propria attività di progettazione che lo porterà nel giro di vent'anni alla digitalizzazione della telefonia in Italia. Con il passaggio alla commutazione elettronica, la più grande riorganizzazione si conclude nel 1983, i dipendenti scenderanno a 18.800.

Chissà quanti se la ricordano di queste dimensioni, quando era all'apice ed era un'azienda tecnologicamen-



te all'avanguardia e dove chi ci lavorava oltre ad andarne fiero pensava di avere il "fantomatico" posto fisso, così tanto vituperato anche dal nostro attuale nuovo primo ministro Monti?

È doveroso ricordare Marisa Bellisario. Tornata in Italia nel 1981 assunse la dirigenza dell'Italtel allora in grave crisi e da ristrutturare. Il piano da lei proposto e seguito, che prevedeva l'avvio di nuovi progetti e la sostituzione della dirigenza, trasformò il gruppo in una moderna azienda. Il gruppo da lei diretto, in soli tre anni, elevò il proprio fatturato a 1300 miliardi di lire, producendo anche un notevole attivo. Per questo lavoro Bellisario ottenne il consenso dei sindacati che in precedenza erano stati dubbiosi nei confronti del suo piano di ristrutturazione. Marisa Bellisario fu vittima di pregiudizi antifemminili allorché le fu negato il consenso del gruppo Fiat alla nomina ad amministratore delegato della Telit, azienda che doveva nascere dalla fusione di Italtel e Telettra. Purtroppo fu un grave errore che negli anni seguenti portò alla fine del marchio Telettra e fu l'inizio della crisi attuale di Italtel.

Marisa Bellisario colpita da una malattia irreversibile si spense nel 1988 a soli 53 anni.

Nel 1999 con cessioni di rami d'azienda il personale scende ulteriormente a poco più di 3200 unità.

Oggi i dipendenti sono 1505; dal 2009 ad oggi si sono dimessi dall'Italtel 637 persone.

Il 21 gennaio 2010 a Settimo, i Sindaci dei comuni del nord-ovest milanese (tra cui il nostro sindaco Sacchi) si incontrarono con le lavoratrici e i lavoratori di Italtel e il Sindacato.

Da quell'incontro scaturì un documento con cui si

chiedeva l'impegno delle istituzioni: Provincia, Regione, Governo, affinché si contrastasse il pesantissimo processo di dismissione industriale che stava subendo il nostro territorio.

Si chiedevano scelte di politica industriale, interventi e finanziamenti per il lavoro. In particolare in un settore strategico come quello delle telecomunicazioni e dell'informatica (vi era e vi è tutt'ora la crisi dell'AGILE di Pregnana).

Ma, dicevano ancora i sindaci, da soli i comuni possono garantire solo soluzioni di breve respiro, limitati anche negli investimenti dalla rigida norma del "Patto di Stabilità".

Questa assunzione di responsabilità dei Sindaci (con maggioranze di diverso colore) andò ben oltre la solidarietà espressa alle lavoratrici e ai lavoratori.

Purtroppo, invece, però l'azienda a novembre 2011 dichiara nuovi esuberi per 500 (200 per il 2011 e 300 per il 2012), cioè un terzo della forza lavoro.

Il 14 dicembre 2011 viene così sottoscritto dai sindacati una ipotesi di accordo sul piano di riorganizzazione Italtel.

Un'intesa difficile, sofferta che testimonia la pesante crisi dell'azienda.

Oggi non possiamo che portare un amaro saluto a Ciro, Andrea, Anna, Maria e a tanti altri che il 17 gennaio 2012 sono entrati nella lotteria della CIGS per nove mesi. È una CIGS che, in assenza di certezze industriali, diventa sempre più "buco nero".

Provate a chiedere ad un cassa integrato se gli basta avere la copertura salariale. Dopo avervi risposto, ovviamente, che l'indennità di cassa integrazione non è confrontabile con il suo stipendio (meno di 800 euro mensili), emerge sempre la necessità di avere una occu-

re di non poter far sognare e sperare i propri figli. Un genitore che vede un fallimento rispetto a quello che ha fatto suo padre, sua madre per lui. Diritto e dovere di lavorare, lavorare per condividere con gli altri le idee e le esperienze, lavorare con dignità e con equa remunerazione, lavorare con onestà e per il bene della società.

Questo è ciò che si vorrebbe. Ma cosa rischia di diventare Italtel?

Come può funzionare un'azienda di dimensioni sempre più piccole?

I prossimi mesi saranno particolarmente importanti e molto delicati. Sarà importante capire l'assetto azionario. Telecom da diversi anni vuole uscire da Italtel. Chi saranno i nuovi partner?

Italtel oggi lavora su un settore di nicchia e questo è un problema. Va rafforzata la presenza su alcuni mercati. Un intervento importante potrebbe essere quello dello sviluppo della banda larga. Ministero dello Sviluppo Economico ma anche Regione Lombardia dovrebbero spingere in questo senso.

C'è bisogno di una politica industriale che chieda seriamente ai manager delle aziende di lavorare per non farle andare a fondo.

Dal canto loro i lavoratori

Italtel stanno facendo la loro parte con molti sacrifici. Sono tantissime le persone che lavorano fino a tardi, al sabato, alla domenica perché non si riesce a star dietro alle attività. Si sta lavorando molto, male e gratis. Con queste modalità però non si va da nessuna parte, questa è per forza una situazione temporanea di emergenza, di attesa.

Nell'hinterland milanese, ma in tutta Italia, sono rimaste poche le aziende con 1500 dipendenti. Le grandi aziende sono espressione dei mercati che si sviluppano intorno ai grandi cambiamenti. Nell'ultimo decennio la nostra vita è stata cambiata da internet e dal telefonino. I governi di questo paese sul tema non sono mai intervenuti, lasciando spazio libero alle grandi multinazionali che si sono gestite i loro business con guadagni enormi. C'è bisogno concretamente di dedicare forze e capacità d'intervento verso i temi del lavoro con una politica forte e presente anche nelle imprese. Nel paese ci sono mille emergenze. Facciamo diventare prioritaria quella del lavoro.

Non c'è presente senza lavoro, non c'è futuro senza presente. Non lasciamo morire Italtel.

Renzo Airaghi



Promozione Vista Sole

fino al 30 giugno 2012
 acquistando un occhiale
 vista-sole
 la montatura sarà scontata del

50%

**Valido su tutte le montature
 e gli occhiali da sole
 disponibili presso il punto vendita**

Via D'Adda 4/e - Tel. 02 33510431
www.otticain.it

ORARI
 mattina: 9,00 / 12,30
 pomeriggio: 15,00 / 19,30
 chiuso lunedì mattina

Biblioteca: bilancio positivo anche per il 2011

Una intensa attività di promozione alla lettura molto apprezzata dagli utenti



L'ultima iniziativa di promozione della lettura del 2011 ha portato in biblioteca le classi quinte della scuola elementare di Settimo per un incontro con Emanuela Nava, straordinaria ed apprezzata autrice di letteratura per ragazzi. Gli alunni hanno molto gradito l'esperienza e le insegnanti hanno chiesto la ripetizione dell'iniziativa il prossimo anno per permettere ad altri ragazzi di avere l'occasione, non frequente,

di interagire con chi i libri li scrive. Feste, letture teatrali, spettacoli per bambini, incontri con gli autori, maratona di lettura, corsi, mostre e dibattiti hanno caratterizzato l'attività di promozione culturale della biblioteca nell'anno appena trascorso, tutte iniziative gratuite e molto apprezzate e frequentate dal pubblico. Citiamo, solo a titolo d'esempio, l'incontro con Isabella Vaj, traduttrice

del romanzo best-seller "Il cacciatore di aquiloni", la mostra fotografica e la serata-incontro con Antonio Lubrano dedicata a Giuseppe Barazzetta, decano dei giornalisti jazz italiani e il reading "Parole dall'Oceano" tratto dal romanzo di Alessandro Baricco. Nel 2011 la biblioteca ha effettuato 34.309 prestiti segnando un incremento, in rapporto alla media dell'ultimo triennio, del 2,04%. Ma il dato più interessante

è l'aumento del numero di cittadini che frequentano la biblioteca passato, nel 2011, a 2.624 con un aumento del 6,88% sempre in rapporto al triennio 2008-2010. Il dato è in controtendenza se si pensa che molti studi dimostrano la difficoltà, tutta italiana, di aumentare il numero di lettori di libri. Gli iscritti alla biblioteca non hanno a disposizione solo libri ma possono contare anche su una collezione vastissima di cd musicali e

film in DVD oltre a riviste e periodici di qualsiasi tipo, quotidiani e postazioni per la navigazione internet gratuita. È sempre più utilizzato anche il nuovo servizio di biblioteca virtuale *mediablibrary on line* che permette, da qualsiasi computer, di scaricare e-book (libri elettronici) e leggerli con il proprio "reader". Utilissima anche l'edicola on-line che permette di sfogliare gratuitamente sul proprio

computer le edizioni cartacee presenti nelle edicole di numerosi quotidiani. Recentemente la biblioteca ha anche aperto una pagina su Facebook alla quale invitiamo tutti a collegarsi per conoscere le proposte culturali e di intrattenimento del territorio e rimanere in contatto col personale bibliotecario. Orari: Lu-Ma-Gi-Ve 15.30-19.15 Me 9.30-12.30/15.30-19.15 Sa 9.15-12.30

Al primo giro di boa il patto locale di sicurezza urbana del magentino ed abbiatense

Maggior attenzione e più presenza su un territorio di 290 kmq con circa 200.000 abitanti

Forse non è noto a tutti che il Comune di Settimo Milanese è parte di un progetto intercomunale che ha come scopo l'aumento delle condizioni di vivibilità e sicurezza del territorio, denominato: patto locale di sicurezza urbana del magentino e abbiatense. Ad un anno dalla sua operatività ci sembra opportuno tirare la fila e tentare un primo bilancio. Mi incontro così con il Comandante della Polizia Locale settimana Maurizio Pincioli e con uno dei suoi due vice, il Commissario Aggiunto Massimiliano Madesani. Entrambi esprimono viva soddisfazione per la riuscita del progetto e concordano nel ritenere come questo vada adeguatamente pubblicizzato, anche al fine di accrescere nella popolazione quel senso di sicurezza che sta alla base del nostro

vivere civile. Iniziano così con lo spiegarmi che i comandanti dei diciannove comuni che prendono parte al Patto per la sicurezza hanno deciso di suddividere il territorio in tre grandi aree omogenee, così da poter permettere una migliore ed efficace gestione del progetto stesso; che - non dimentichiamolo - arriva a coprire una superficie territoriale di ben 290 kmq ed assicura una maggiore protezione a poco meno di 200.000 abitanti. Settimo - comune capofila della sua area - collabora con i limitrofi comuni di Cornaredo, Vittuone, Sedriano e Bareggio. Come dicevamo, l'obiettivo principale del Patto risiede nel potenziamento delle condizioni di sicurezza, non solo stradale, dei cittadini residenti nel territorio dei 19 comuni, senza per questo decrementare gli standards

di sicurezza degli operatori di Polizia Locale coinvolti, ben 146 unità. Mi viene così spiegato che nel periodo giugno-dicembre 2011 sono stati effettuati sei servizi, secondo una calendarizzazione concordata, adeguatamente considerando le differenti esigenze di ciascun territorio. Il primo - raggiunto - obiettivo è quindi stato il prolungamento del nastro orario di servizio, giunto a coprire un terzo turno serale dalle ore 21,00 alle ore 2,00 della notte. Durante il turno erano in servizio quindici pattuglie, distribuite uniformemente nelle 3 aree. I controlli effettuati sono stati diversi ed hanno riguardato tutte le specialità ed i diversi settori di competenza della Polizia Locale: dal "classico" controllo di polizia stradale effettuato a giugno, ai controlli dei parchi pubblici e degli esercizi commerciali di luglio, fino ai controlli antidroga e di tutela del consumatore tra settembre e novembre. Sotto Natale invece è stato predisposto un servizio appiedato di perlustrazione e controllo dei centri storici e commerciali della diverse località al fine di prevenire e reprimere eventuali reati contro il patrimonio. Uno degli obiettivi del progetto, mi spiegano i miei interlocutori, è stato



anche quello di condividere le attrezzature e le competenze sviluppate dai diversi Comandi di Polizia Locale, così da poter assicurare una omogeneità del servizio, aumentando i livelli di qualità dello stesso: così scopro che il Comandante di Corbetta ha predisposto dei corsi aperti alla cittadinanza per evitare truffe contro gli anziani, mentre il Commissario Aggiunto Madesani in collaborazione con l'ASL di zona ha tenuto un corso alla mamme in dolce attesa per il corretto e sicuro trasporto dei neonati sulle autovetture e dei relativi sistemi di ritenuta. Entrambi i corsi saranno poi opportunamente organizzati nell'ambito territoriale del Patto per la Sicurezza Urbana. Il Patto ha anche permes-

so l'agevole "utilizzo" di operatori di Polizia Locale nei comuni interessati da uno straordinario afflusso di veicoli e persone in determinati periodi dell'anno, in occasione per esempio di eventi fieristici. Si è così assistito ad un fattivo ed efficace bilanciamento delle risorse presenti nel Patto a tutto favore dei comuni di piccole dimensioni, così per esempio gli agenti di Settimo hanno prestato il loro ausilio ai colleghi di Corbetta in occasione di una fiera locale. Il Comandante mi precisa come l'obiettivo del 2012 sia la costituzione di un unico numero telefonico, in ottemperanza alla direttiva europea 2002/22/CE. Nell'attesa però mi pare opportuno segnalare i due numeri attivi fin d'ora per

le contattare i nostri agenti di Polizia Locale da qualunque parte dei diciannove comuni voi vi troviate: 029790396 - 029735371. Prima di andarmene però i due ufficiali insistono per fornirmi alcuni dati salienti come report a consuntivo dell'attività svolta: nei sei mesi di attività sono stati effettuati 516 controlli di polizia stradale e contestate 163 infrazioni al codice della strada, 67 sono stati i conducenti sottoposti a controllo alcoolimetrico e di questi solo 4 sono risultati positivi ed hanno quindi avuto la patente ritirate. Sono poi stati controllati 49 parchi e 25 pubblici esercizi ed identificate 62 persone sospette. Mi allontano avendo potuto verificare di persona l'ottima qualità del servizio offerto dalla nostra Polizia Locale e le nuove dinamiche di integrazione che vanno via sviluppandosi con i comuni vicini; dinamiche di integrazione che permettono un aumento qualitativo e quantitativo del servizio "sicurezza urbana" nell'attuale carenza di risorse. Mi sento più tranquillo, e voi?

Per chi avesse l'interesse ad approfondire il tema, l'interessante contributo di Irer: <http://www.irer.it/ricerche/istituzionale/federalismo/2004A003>
Alessandro Russo

Il 18 giugno la Polizia Provinciale ha installato un autovelox sulla carreggiata ovest della tangenziale SS 11 provenendo da Milano verso Cornaredo.



Guido Pecora: un "artista" di modellini di chiese e monumenti famosi

Orgoglioso per la sua passione che pratica con precisione e impegno



Sono le dieci e trenta appena passate e puntuale mi presento a Vighignolo per incontrare Guido Pecora, il protagonista di questa mia intervista. Mentre sono indaffarato a cercare il suo recapito, all'improvviso me lo trovo di fronte, intabarrato nel cappotto dal quale fanno capolino due vivacissimi occhi. Lo riconosco e mi presento, lui con aria sorniona mi risponde: «*ti stavo aspettando*», facendomi dedurre che probabilmente era già lì da un po'. Occhio vispo, stretta vigorosa, mani grosse e ruvide segnate dal lavoro di una vita, «*faccio il muratore*» mi dice Guido, mentre mi invita a salire in casa e ad accomodarmi. Appena varcata la soglia non posso fare a meno di notare la presenza di numerose riproduzioni e miniature di chiese, edifici e monumenti sapientemente e minuziosamente costruiti. Davanti ad un buon caffè fumante lo invito a raccontarmi di come tutto sia cominciato e per quale motivo abbia deciso di costruire modellini e miniature di edifici famosi e non. «*Per passione*» è la risposta e mi racconta di come dieci anni fa a Moggio, paesino di montagna in provincia di Lecco, dopo avere comprato un modellino scorto in vetrina avesse esclamato: «*lo posso fare anche io!*». Così inizia a realizzare le sue prime riproduzioni, tratte da fotografie e osservazioni sul campo, con il polistirolo, procurandosi i materiali e gli attrezzi necessari, trasformando la cantina e il box auto in veri e propri laboratori. Mi invita a visitarli, non prima di avermi descritto il processo minuzioso di creazione delle sue opere: per prima cosa realizza un rustico, tagliando e plasmando il polistirolo con dei fili di ferro caldi e con l'aiuto di un trasformatore.

Segue una fase di rifinitura e tornitura dello stesso e delle sue parti, alle quali vengono aggiunte ed applicate tutti gli altri dettagli, sempre in polistirolo, come colonne, travi, finestre, mattoni, tegole, archi e porticati. Dopo questa fase di definizione e applicazione dei dettagli il tutto viene assemblato e colorato con l'uso di tempera. Notando la prevalenza di chiese e monumenti gliene chiedo il motivo e Guido mi spiega la sua predilezione verso le prime, molte delle quali ha potuto vedere con i propri occhi. Tra le tante mi mostra orgogliosamente la chiesa di Cascina Olona (una delle sue prime realizzazioni), mentre altre fra cui le due chiese di Vighignolo insieme al Santuario, le chiese di San Floriano, San Sebastiano, San Moritz, di Gravellona e di Chiaravalle promette di mostrarmele una volta scesi in laboratorio. La mia attenzione però viene catturata da una maestosa riproduzione del Palazzo Ducale di Venezia; accortosene, borbottando qualcosa, sgombera lo scaffale e mi invita ad avvicinarmi per poterlo apprezzare meglio e per fare qualche fotografia da vicino. Colpito per le dotizie nei particolari e per la precisione dei dettagli faccio qualche scatto e domando a Guido se avesse imparato da qualcuno; lui orgogliosamente gonfia il petto ed esclama: «*sono figlio di un contadino!*». Compiaciuto e piacevolmente sorpreso nel vedere tanta grinta e passione in questo ottantenne, mi perdo nei suoi racconti e mi lascio condurre in altre storie appassionate riguardanti la sua vita e i suoi modellini. Anche perché al contrario, all'inizio dell'intervista, mi aveva confessato timidamente, quasi fosse una colpa, di mischiare spesso

il dialetto all'italiano, fatto che lo metteva un po' in imbarazzo e che lo aveva portato inizialmente a fermarsi di tanto in tanto nel corso dei suoi racconti per vedere se avevo compreso o meno quanto stava dicendo. Tuttavia lo avevo rassicurato sostenendo di essere sufficientemente ferrato e che la cosa non sarebbe stata di certo un problema. Dunque sfidando il gelo, usciamo per dirigerci al suo laboratorio e nel mentre ci imbattiamo in alcuni passanti che mi scambiano per suo nipote, non a torto visto che i toni della conversazione sono cordiali tanto che sembra più una chiacchierata nonno-nipote piuttosto che un'intervista,

con Guido che ogni tanto si lascia scappare qualche esclamazione dialettale non difficile da comprendere. Ormai abbandono il mio fedele taccuino perché la penna non scrive più, fa troppo freddo, ma abbiamo quasi terminato. Giunti finalmente al laboratorio mi mostra le opere già citate e descritte in precedenza e mi fa dare un'occhiata al tornio e agli attrezzi, in mezzo ad una ventina di altri modellini che spaziano dai presepi natalizi per finire con il Campidoglio e la piazza del Vaticano. Sempre con orgoglio mi racconta di come la maggior parte delle sue miniature le esponga durante le feste comunali e di paese, a Settimo come a Vighignolo e Cornaredo, o in circostanze e ricorrenze particolari fuori dalle chiese, come a San Sebastiano. La maggior parte le regala, lo fa per passione non per denaro; tuttavia un po' amareggiato mi confessa che ogni tanto capita che qualcuno glielo commissioni, ma che poi molti si dimentichino di ritirarle o cambino idea. Ciò nonostante Guido custodisce tutto con molta cura e attenzione poiché essi rappresentano il prodotto del suo ingegno e del suo lavoro. Prima di salutarci mi svela la sua prossima opera il "Torrazzo di Cremona" con la promessa di mostrarmela quanto prima. Lo ringrazio per la cortesia e la gentilezza dimostratami e lo invito a continuare a coltivare la sua passione, a sporcarsi le mani, a creare, perché in un



mondo ormai globalizzato e dominato dalla tecnologia persone come il nostro Guido possono aiutarci a ricordare chi siamo e da dove veniamo, a ricordarci che se oggi e in futuro si parlerà inglese è bene non dimenticare quel dialetto

parlato e tramandato di generazione in generazione dai nostri nonni, di pari passo con quella cultura e valore della sacralità del lavoro manuale, intriso di passione e determinazione, che ai nostri giovani d'oggi manca.
Riccardo Secchi

I 100 anni di Pasqualina

Festeggiata il 13 maggio al Circolo Cooperativa Patria e Lavoro

Grande festa al Circolo della Cooperativa Patria e Lavoro domenica 13 maggio per celebrare i 100 anni di Pasqualina Fossati.

Anche il Sindaco Massimo Sacchi e il Vice Sindaco Sara Santagostino hanno voluto partecipare alla festa portando alla signora Pasqualina gli auguri di tutta la comunità di Settimo Milanese.

La figlia Milena Migliavacca ci ha parlato della mamma: «Mia madre, nella sua lunga vita, ha vissuto due guerre mondiali, con gli alti e bassi che ne comportavano. Nel 1943 con il marito Emilio Migliavacca e la cognata Migliavacca Ester, entrò nella Resistenza e fece parte della 168ª Brigata Garibaldi, tenendo la lista, naturalmente nascosta, dei partigiani di Settimo Milanese. Faceva la staffetta portando addosso volantini antifascisti e abiti per militari che lasciavano l'esercito, ospitandone anche a casa propria. Io sono orgogliosa di mia madre, mio padre e mia zia. Spero che questo mio racconto, che in parte ho vissuto anche io, sia di monito ai giovani per ricordare i sacrifici fatti per costruire una Italia migliore. Ora cercate di difendere la vostra dignità e i vostri diritti perché il futuro è nelle vostre mani».



25 aprile / 2 giugno

Dodicesima edizione della manifestazione che unisce idealmente il 25 aprile con la Festa

Il programma delle iniziative, contraddistinto come nelle scorse edizioni dalla frase **“Una Democrazia vitale mantiene viva la memoria della propria origine”** che ben identifica gli scopi della manifestazione e gli intenti della Pro Loco, dell’Anpi Sezione Giulia Lombardi e dell’Amministrazione Comunale, organizzatori della rassegna, si è aperto lunedì 16 aprile con lo spettacolo **“I Tre Martiri di Settimo Milanese”**, una rappresentazione per gli studenti delle scuole medie proposta in Auditorium dal Gruppo Giovani della Terza Età, una emozionante rievocazione dei fatti che portarono alla fucilazione di Gino Ravagnati, Paolo Soldati e Osvaldo Rigamonti il 27 giugno 1944 nella piazza che, terminata la guerra, fu dedicata a loro. Mercoledì 25 aprile la celebrazione del 67° Anniversario della Liberazione



Celebrazione del 25 Aprile

è iniziata con la messa in Santa Margherita terminata la quale si è formato il corteo che da piazza Eroi si è diretto in piazza Tre Martiri dove, con la posa dei fiori ha reso omaggio ai nostri tre

concittadini barbaramente uccisi dai nazifascisti; il corteo è poi continuato sino al piazzale del cimitero dove è stata deposta una corona al monumento ai Caduti ed un mazzo di fiori sulla tom-

ba dei tre martiri. Sempre preceduto dal Corpo Musicale di Settimo Milanese il corteo ha proseguito sino in piazza della Resistenza dove, dopo un intervento di Olga Antonini (Presidente



Pranzo del 2 giugno al Parco Farina

della sezione Anpi Giulia Lombardi) il Sindaco Massimo Sacchi ha tenuto un discorso davanti al folto pubblico presente. Al termine il corteo ha proseguito sino al Parco Farina dove, do-

po un'esibizione del Corpo Musicale, è stata inaugurata la mostra **“La Donna nella Resistenza”** allestita nello spazio espositivo gestito dalla Pro Loco. Bologna e in particolar mo-

Coloriamo il muro!!! Arte pubblica contro l'odio razziale



Da qualche tempo sul muro di cinta di Villa Airaghi a Vighignolo era frequente imbattersi in scritte razziste o inneggianti al nazifascismo (es. **“Basta negri”**, **“juden raus”**, svastiche ecc.). Queste scritte, probabilmente fatte di notte, non sembravano essere espressioni isolate di singoli soggetti che per noia si divertono ad imbrattare i muri. Infatti,

colpisce, oltre al contenuto delle scritte, la frequenza con cui vengono eseguite e i luoghi che vengono presi di mira (sul muro d'ingresso del paese, davanti alla scuola primaria, sulla bacheca degli avvisi, nella strada che porta all'oratorio, sul muro della palestra...). Queste scritte si inseriscono in un preoccupante clima di intolleranza razziale verso



le minoranze etnico-culturali che si sta sviluppando nell'ultimo periodo nei nostri territori. È da sprone, a tal proposito, anche la lettera che l'Anpi ha spedito ai Consigli Comunali del Magentino, nel quale si chiede di porre fine all'indifferenza nella quale nascono e sfociano questi gesti di intolleranza. Pur essendo chiaramente

espressione di una minoranza, la finalità di queste scritte sembra essere quella di segnare il territorio, di imporre una cultura violenta attraverso una presenza diretta e prepotente nei maggiori luoghi di socializzazione del paese. Quest'ultima ondata di scritte sui muri di Vighignolo sembra aver sortito una certa indignazione in molti



cittadini, in particolare in molti genitori della scuola primaria; colpisce, infatti, che siano giunte numerose telefonate di protesta e di richiesta di intervento per cancellare le scritte, direttamente alla segreteria della scuola o negli uffici del Comune. L'indignazione è stata tale che gli stessi cittadini hanno scelto di non aspettare

l'intervento di altri per la cancellazione, ma sono stati loro stessi a munirsi di vernice e pennello per coprire quelle scritte indegne. Proprio facendo leva sul desiderio di riappropriarsi degli spazi pubblici e di non lasciare che messaggi di tale portata violenta e xenofoba passino sotto un velo di indifferenza generale, nasce l'idea del progetto

ESAMI IN SEDE:

VI ASPETTIAMO A SETTEMBRE PER INAUGURARE LA NOSTRA NUOVA AMPIA SALA!

Jazz adulti Pilates Ginnastica posturale Gioco-danza Tip tap

Canto

Jazz baby Danza classica

Contemporaneo Musical

Acrobatica Recitazione

Settimo Ballet School

Pancafit Street dance

Back school Hip hop

Modern Jazz

A.S.D. Settimo & Cultura
Via Silvio Pellico, 6 - Settimo Milanese - Tel 02.33502939
e-mail: settimocultura@fastwebnet.it - www.settimoballet.it

ESAMINATIONS BOARD

ABT
AMERICAN BALLET THEATRE
National Training Curriculum
Tiziana Taborri, direttrice del Settimo Ballet School, è Certified Teacher in Primary through Level 3 of the ABT National Training Curriculum

ROYAL ACADEMY OF DANCE

2012

della Repubblica del 2 giugno

do il Museo della Resistenza sono state la meta del viaggio che ogni anno gli organizzatori propongono nell'ambito della Rassegna: nella mattinata di sabato 28 aprile la comitiva ha visitato le sale del Museo ospitato nell'ex convento di San Mattia, uno splendido palazzo del centro storico, mentre il pomeriggio è stato dedicato alla visita turistica della città, il tutto agevolato da una splendida giornata di sole. Non è mancata la visita alla stazione ferroviaria dove il 2 agosto 1980 l'esplosione di un ordigno a tempo, contenuto in una valigia abbandonata collocata da terroristi fascisti, causò la morte di 85 persone ed il ferimento o la mutilazione di oltre 200. Tre giorni dopo la situazione meteorologica è cambiata drasticamente e la tradizionale Festa del Primo Maggio con musica, balli, giochi per i più piccini e tante prelibatezze, prevista come sempre

al Parco Farina, non si è potuta svolgere a causa della pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata. Nel programma erano previste due presentazioni di libri ed incontro con gli autori: mercoledì 16 maggio, presso la Biblioteca, Elisabetta Galli ha presentato il proprio libro "Cantieri che costruiscono un mondo nuovo", i "cantieri" di un'Italia nuova, di un mondo nuovo, passano attraverso le migrazioni, le storie personali, la scuola come luogo d'incontro e integrazione reciproca. Due settimane dopo è stata la volta di Maurilio Riva che ha presentato "2022 Destinazione Corno d'Africa", un romanzo che intreccia riferimenti letterari e storici, in particolare sulla guerra italiana in Africa, considerazioni sul futuro dell'umanità e vicende personali. Alla presentazione ha partecipato anche Antonio Pizzinato, Presidente Onorario

dell'Anpi regionale. Anche domenica 20 maggio il cielo grigio non prometteva niente di buono infatti altre iniziative erano state rinviate alla domenica successiva. Il muro di Vighignolo (di cui trovate l'articolo nella pagina) era pronto per essere dipinto e gli organizzatori, sfidando le previsioni hanno dato il via alla "colorazione" alle 10 del mattino. Subito la pista ciclabile che costeggia il muro di cinta di Villa Airaghi si è riempita di bambini che, assieme ai loro genitori, hanno iniziato a colorare il muro seguendo le indicazioni dell'artista che aveva tracciato il disegno. Due ore intensissime, coloratissime, bellissime. Due ore perché poi è finita la "tregua meteorologica" e una fitta pioggia è iniziata a cadere; qualche bambino ha continuato per un po' a dipingere protetto da una mantellina o da un genitore con l'ombrello ma



Mostra "La donna nella resistenza"

poi ha dovuto arrendersi. La colorazione del muro è continuata poi il sabato e la domenica successivi. Il programma della manifestazione si è chiuso sabato 2 giugno con una intensa giornata, finalmente primaverile. Si è cominciato con il conviviale pranzo della Repubblica al Parco Farina seguito, nel pomeriggio, dalla premiazione dei disegni che hanno ispirato quello realizzato sul muro di Vighignolo (nel Parco erano stati esposti tutti i disegni partecipanti); la sera, nel cortile di Palazzo d'Adda gran finale con il concerto degli Io?Drama preceduto dall'esibizione dei The Unders.



Presentazione del libro "2022 destinazione Corno d'Africa" alla presenza di Antonio Pizzinato

"Nuovi colori". La finalità generale, infatti, è stata quella di realizzare un'opera collettiva, attraverso un percorso partecipato che ha visto protagonisti gli stessi cittadini, come occasione per partecipare all'interno di spazi di socialità e per rilanciare i valori della convivenza civile e della pace, attraverso un evento di arte pubblica che ha recuperato il muro imbrattato, rendendolo un simbolo di pace e fratellanza tra tutti i popoli del mondo. Nella prima fase, si sono svolti momenti di sensibilizzazione e di preparazione al Progetto rivolti a tutti gli adulti che si occupano a vario titolo di educazione e cultura sul nostro territorio (scuola, genitori, insegnanti, associazioni, oratorio...) perché l'evento non fosse percepito come un'iniziativa calata dall'alto ma occasione di crescita e di

protagonismo da parte di tutta la comunità. Nella seconda fase si è ritenuto fondamentale fare leva sul ruolo attivo dei bambini che meglio interpretano la società multietnica di domani. Si sono pertanto coinvolte direttamente la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Nascente" di Vighignolo, che hanno realizzato i disegni a tema che sono stati la fonte da cui ha preso forma l'opera pubblica. L'artista Cristian Sonda e il personale competente hanno affiancato l'insegnante durante l'ora di lezione per stimolare e facilitare l'espressività spontanea dei bambini. Oltre a trattare il tema della pace e della convivenza attraverso uno strumento proprio dei bambini, cioè quello del disegno, è stato possibile sperimentare una modalità partecipata nell'ideazione e nella



realizzazione del progetto in cui ciascun bambino ha portato il proprio contributo. La mostra di tutti i disegni realizzati è stata esposta al Parco Farina in occasione della premiazione il 2 giugno. Il disegno finale è stato realizzato prendendo spunto dai disegni creati dai bambini che sono stati visionati e riutilizzati secondo il gusto dell'artista fino ad ottenere

un disegno unico. Cristian Sonda è diventato il vettore della creatività dei bambini, che hanno poi ritrovato nell'opera finale una parte del loro disegno. Per la preparazione del muro è stato sistemato l'intonaco del muro che è stato successivamente imbiancato per creare la superficie su cui sono stati tracciati i contorni guida.

Domenica 20 (sin che la pioggia lo ha permesso) sabato 26 e domenica 27 maggio tutta la comunità è stata coinvolta attraverso la colorazione dell'opera; tanti bambini, accompagnati dai genitori hanno colorato le varie parti del disegno di cui sono stati gli ideatori nel percorso precedente. Grandi e piccini sono stati seguiti passo per passo

nell'opera di colorazione da parte dell'artista e degli altri volontari presenti. Durante la creazione del muro, sono stati allestiti una serie di Workshop ludico-artistici che hanno permesso a tutti di capire e partecipare ulteriormente al progetto. Il disegno è stato poi rifinito da Cristian Sonda nei giorni successivi ed ora fa bella mostra con i suoi Nuovi Colori all'ingresso del centro storico di Vighignolo, ricordando a tutti che lo spirito di una comunità è più forte di qualsiasi rigurgito razzista.

Nuovi Colori.Org è un progetto di Andrea Piombo, Cristian Sonda, Diego Longoni e Stefano Panzeri realizzato in collaborazione con Pro Loco Settimo Milanese, Associazione Bisanzio, ANPI Sez. Giulia Lombardi, Re.Ruban, Io?Drama, The Unders, Rootical Foundation.

Rivolgiti con fiducia al nostro centro servizi Acli di Settimo Milanese



Via E. Bianchi, 26
Tel. 02.89455249

af.settimomilanese@acliservizi.com

Il centro Servizi delle Acli di **Seguro** si è trasferito dalla storica sede di piazza Don Milani 5, nella sede già presente sul territorio di Settimo Milanese in via E. Bianchi 26, vicino a Piazza Resistenza (piazza del mercato settimanale)

Il Centro Servizi Acli offre a tutti i cittadini servizi di assistenza e consulenza sui seguenti adempimenti

PATRONATO

- Verifica posizione contributiva
- Assistenza prestazioni Pensionistiche di vario tipo (invalidità, vecchiaia, anzianità superstiti, rendite Inail e invalidi civili) per pratiche non pensionistiche (riscatti, ricongiunzioni, versamenti volontari e disoccupazione)
- Rinnovo permessi di soggiorno

Mercoledì dalle 9.00 alle 13.00

Altre sedi sul territorio consulta
www.patronato.acli.it
o contattaci al 02.77.28.1

SERVIZI CAF

- 730, UNICO, ICI, ISEE, ISE Università, modello EAS
- Contributo Regionale Affitto e Mutuo Prima Casa per giovani coppie
- Contenzioso tributario
- Elaborazione delle dichiarazioni di responsabilità per erogazioni di prestazioni assistenziali INPS (ICRIC - ICLAV - ACC AS/PS)
- Contratti di locazione: stesura e registrazione dei contratti, gestione periodica di scadenze, delega F23 on-line
- Contabilità e adempimenti per Associazioni
- Gestione paghe e contributi
- Successioni
- Gestione lavoro domestico (colf, badanti, baby sitter)

Lunedì e Giovedì dalle 9.00 alle 13.00

Altre sedi sul territorio consulta www.acliservizi.com
o contattaci al 199.199.730

Perché è importante donare il sangue

Chi può donare, le buone condizioni di salute e la compatibilità dei gruppi sanguigni

La volta scorsa ho spiegato le finalità dell'associazione DO.S.C.A. donatori sangue ospedale s. Carlo, in questo articolo racconto dei sistemi di classificazione del sangue.

Se un individuo è esposto a un gruppo sanguigno che non è riconosciuto come il proprio, il sistema immunitario produce anticorpi che possono specificamente legarsi a quel particolare antigene e viene sviluppata una memoria immunologica contro quell'antigene. L'individuo diventa così sensibile a quell'antigene. Questi anticorpi si possono legare ad antigeni sulla superficie dei globuli rossi trasfusi (o di altre cellule tessutali), portando spesso a una distruzione di queste cellule attraverso l'intervento di altri componenti del sistema immunitario. Quando gli anticorpi IgM si legano alle cellule trasfuse, queste ultime possono essere agglutinate e distrutte. È vitale che sia selezionato sangue compatibile per le trasfusioni.

Reazioni post-trasfusione che coinvolgono antigeni minori e antigeni deboli possono portare a problemi minimi, incompatibilità più serie possono portare a una risposta più vigorosa da parte del sistema immunitario con una massiccia distruzione di globuli rossi, bassa pressione sanguigna e, nei casi più estremi, morte.

Tipi di gruppo sanguigno (sistema AB0)

Il gruppo sanguigno è determinato, in parte, nel sistema AB0 dagli antigeni presenti sui globuli rossi.

Nel sistema AB0 (da leggersi A-B-zero) esistono quattro diversi gruppi sanguigni.

- Il **gruppo 0** non possiede alcun antigene sulla membrana dei globuli rossi; mentre il plasma sanguigno possiede ambedue le agglutinine.

- Il **gruppo A** ha sui globuli rossi la presenza dell'antigene A, (chimicamente lo zuc-

chero N-acetilgalattosamina) mentre nel plasma si riscontra la presenza dell'agglutinina beta (o anti-B) ed è diviso in due sottogruppi: A1, il più numeroso, e A2. [2]

- Il **gruppo B** invece è caratterizzato dalla presenza dell'antigene B (chimicamente galattosio) sui globuli rossi e dalla presenza dell'agglutinina alfa (o anti-A) nel plasma.

- Il **gruppo AB** presenta entrambi gli antigeni sui globuli rossi, ma nessuna agglutinina nel plasma.

Ognuno di questi gruppi sanguigni viene suddiviso ulteriormente in due categorie dal *fattore Rhesus*, che indica la presenza o l'assenza di un particolare antigene Rh sulla membrana dei globuli rossi nel sangue. Il fattore Rhesus può essere *positivo (Rh+)* cioè presente nel sangue oppure *negativo (Rh-)* cioè assente nel sangue. Esistono anche ulteriori fattori (come il fattore di *Kell*) per la distinzione dei vari gruppi sanguigni.

Compatibilità dei gruppi sanguigni

Le agglutinine e gli antigeni del sangue pongono delle barriere alle trasfusioni di sangue tra persone di gruppi diversi. In particolare:

- **Gruppo 0 Rh-:** Data l'assenza di antigeni sui globuli rossi e l'assenza del fattore Rhesus, questo tipo di sangue può essere donato a quasi tutti i pazienti (non a tutti perché bisogna tener conto di molti altri gruppi sanguigni meno importanti).

La presenza di ambedue le agglutinine nel plasma fa sì che gli individui con questo gruppo sanguigno possano ricevere solo globuli rossi di gruppo 0 Rh-. Ad ogni buon conto appena superata l'emergenza si trasfonde sangue omogruppo.

- **Gruppo 0 Rh+:** Il fattore Rhesus positivo limita la donazione di questo tipo di sangue solamente a persone con fattore Rhesus +, indipendentemente dal gruppo sanguigno. Le persone con

	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo AB	Gruppo 0
Tipi di GLOBULI ROSSI				
Anticorpi presenti	Anti-B	Anti-A	Nessuno	Anti-A e Anti-B
Antigeni presenti	A	B	A e B	Nessuno

questo gruppo sanguigno possono ricevere sangue solo di gruppo 0 (Rh+ o Rh-).

- **Gruppo A Rh-:** La presenza dell'antigene A rende possibile la donazione di questo sangue a persone di gruppo A o AB.

Chi avesse questo gruppo sanguigno, data la presenza dell'agglutinina beta nel plasma, potrà ricevere sangue solo da persone di gruppo A- o 0-

- **Gruppo A Rh+:** Può donare sangue a persone A+ od AB+ e riceverne da 0 e A indipendentemente dal fattore Rhesus.

- **Gruppo B Rh-:** La presenza dell'antigene B porta questo sangue ad essere donabile solo a persone di gruppo B ed AB. La presenza dell'agglutinina alfa nel plasma fa sì che individui con questo tipo di sangue possano riceverne solo da persone di gruppo 0- o B-

- **Gruppo B Rh+:** Può donare sangue a B+ ed AB+, e riceverne da 0 e B indipendentemente dal fattore Rhesus.

- **Gruppo AB Rh-:** Può donare sangue solamente a persone di gruppo AB, data la presenza di ambo gli antigeni sui globuli rossi. L'assenza di agglutinine permette a chi possiede sangue di questo gruppo di riceverne da tutti i gruppi con fattore Rhesus negativo.

- **Gruppo AB Rh+:** Può donare sangue solamente ad individui con sangue AB+ ma può riceverne da tutti i gruppi, indipendentemente dal fattore Rhesus.

In base alla presenza degli antigeni suddetti, si parla di donatori universali di sangue (gruppo 0 negativo, i cui globuli rossi mancano di tutti gli antigeni) e riceventi universali di plasma (gruppo AB positivo, che manca nel plasma di tutte le agglutinine).

Nonostante siano stati fatti molti tentativi non si è ancora riusciti a produrre il sangue artificiale, per cui si può ottenere solo dalla donazione volontaria, periodica, anonima, responsabile e gratuita.

Il sangue è un "farmaco" salvavita ed è indispensabile nel trattamento di molte patologie. I progressi della medicina (trapianti, cardio-chirurgia, ecc.), l'aumento della sopravvivenza dei soggetti affetti da patologie ematologiche ed oncologiche e l'invecchiamento della popolazione hanno reso sempre maggiore la richiesta di sangue.

Il fabbisogno nazionale di sangue intero, secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, è calcolato in 2.300.000 unità, mentre quello del plasma è di 850.000 litri.

Per raggiungere queste cifre i donatori dovrebbero essere almeno 1.300.000. Siamo ancora molto lontani da questo traguardo dell'autosufficienza, specie per i plasmaderivati. Per coprire il fabbisogno è necessario ricorrere all'importazione di plasma e di emoderivati che

non sempre sono ottenuti da donatori volontari periodici. Donare il sangue può davvero salvare una vita o addirittura più vite. Se nessuno lo facesse, molti bambini malati di leucemia non potrebbero sopravvivere, così come le persone in gravi condizioni dopo un incidente. Inoltre, il sangue offerto può servire ai pazienti che subiscono un'operazione chirurgica; nel corso di qualsiasi intervento può diventare necessario, a giudizio del medico anestesista e dei chirurghi, trasfondere al paziente globuli rossi concentrati o plasma o talvolta piastrine.

Le donazioni periodiche garantiscono ai donatori un controllo costante del proprio stato di salute, attraverso visite sanitarie e accurati esami di laboratorio.

Donare il sangue è indolore, non dannoso per la salute e assolutamente sicuro perché tutto il materiale usato è del tipo usa e getta. La donazione non comporta alcun disagio fisico e il sangue donato viene riprodotto in brevissimo tempo dal nostro organismo.

Requisiti per donare

Possono donare sangue tutti i soggetti di età compresa tra 18 e i 65 anni in buone condizioni di salute.

La donazione di soggetti di età superiore ai 65 anni così come il reclutamento di un nuovo donatore di età superiore ai 60 anni possono essere autorizzati dal medico responsabile della selezione. A maggiore garanzia il donatore deve avere le seguenti caratteristiche:

- il peso superiore ai 50 kg.
- la pressione arteriosa sistolica (massima) tra 110 e 180 mm. di mercurio e la pressione diastolica (minima) tra 60 e 100 mm di mercurio
- il polso deve essere ritmico regolare e le pulsazioni comprese tra 50 e 100 al minuto
- i valori di emoglobina non devono essere inferiori a 12,5 g/dl. nelle donne e 13,5 g/dl. negli uomini

Gli uomini possono donare

sangue intero quattro volte l'anno e le donne due volte l'anno purché l'intervallo di tempo tra una donazione e l'altra sia di almeno 90 giorni

Come avviene la donazione

Il cittadino che si reca a donare il sangue presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale s. Carlo viene invitato a distendersi sul lettino, dove inizia il prelievo di circa 450 ml di sangue. Tale operazione dura in media 10-15 minuti.

Tutto il materiale utilizzato per la donazione è sigillato e monouso. Terminato il prelievo, il donatore resta sdraiato per un breve periodo di tempo, e successivamente gli viene offerto un piccolo ristoro.

Ad ogni donazione vengono eseguite le seguenti analisi:

- gruppo sanguigno (gruppo AB0 ed RH),
- ricerca degli anticorpi irregolari anti-eritrocitari
- emocromo
- ALT
- sierodiagnosi per la sifilide
- sierologia l'epatite B, C e HIV
- NAT per HBC, HBV e HIV

Dalla seconda donazione il donatore diventa "periodico" e oltre agli esami sopra indicati, vengono eseguiti, ogni anno, i seguenti esami:

- creatinemia
- glicemia
- proteinemia
- colesterolemia
- trigliceridi
- ferritinemia
- sideremia.

Questo vuol dire che non solo si salva una vita con la donazione di sangue, ma si tutela anche la propria salute.

Per informazioni contattare la segreteria Dosca dell'ospedale san Carlo 02.48714032. la sede Dosca di Settimo Milanese via Nievo 1, cell. 3292194177.

Antonio Vuotti

Acconciature
by Carlotta Maria
Via Libertà, 73 - Settimo Milanese (MI)
Tel. 02 3285636

Ristorante Pizzeria
"AI SERBELLONI"
• CARNE • PESCE • PASTA FRESCA
GIARDINO PER BAMBINI
PARCHEGGIO PRIVATO
Menu degustazione € 26
SI ORGANIZZANO EVENTI
VIA SERBELLONI, 8 (dietro stazione di Pregnana)
PREGNANA MILANESE
TEL. 3280246734 - 0293290916
www.aiserbelloni.it - aiserbelloni@yahoo.it

Azienda Agricola Florovivaistica
RAVELLI CESARE
Produzione e vendita piante da orto verdi e fiorite
Orticole da trapianto - Accessori per giardinaggio
20019 Settimo M.se - Via Edison, 2 - Tel./Fax 02.33500216
ravellifloricoltura@gmail.com
L'orto è la tua passione?
Il giardino è il tuo vanto?
Allora vieni a trovarci e troverai quello che cerchi.
Piantine per orto, fioriture annuali, concimi, sementi, terra e vasi.
Realizzazione addobbi per eventi e cerimonie.
www.ravellifloricoltura.it

Carpe diem: ovvero la pazienza e la professionalità di un esperto "bracconiere fotografico"

La grande conoscenza dei comportamenti degli animali e l'utilizzo di sofisticati strumenti elettronici



È un cacciatore mancato, anche se preferisce definirsi in un altro modo.

Tutto ebbe inizio quasi trent'anni fa, da quell'incontro, fucile in mano, con una lepre che prima di scappare lo fissò per qualche istante: impossibile per lui premere il grilletto; facile maturare la convinzione che gli animali sia meglio 'catturarli' in altro modo.

Claudio Torresani, classe 1953, è in realtà un *bracconiere fotografico*: le trappole che costruisce non servono a uccidere ma a immortalare. Fin dalla prima, realizzata per documentare il passaggio di una volpe lungo un sentiero.

Posizionati i flash e teso un filo di nylon praticamente invisibile a 30 centimetri dal suolo, collegato ad un interruttore per azionare le macchine fotografiche, l'"agguato" era pronto. Peccato che la volpe avesse altre idee per la testa: sentendo l'odore di un essere umano, scavalcò il filo con le quattro zampe. Dimenticandosi però di alzare... la coda, che fu l'unica parte immortalata su pellicola.

Dopo quella prima esperienza, di cui ha fatto tesoro, le cose sono andate decisamente meglio.

"Per riuscire in quello che faccio", racconta Claudio, "è fondamentale conoscere abitudini e comportamenti degli animali. Bisogna imparare a riconoscere le tracce, siano esse impronte sul terreno, avanzi di cibo o escrementi lasciati per segnare il territorio. È più difficile fotografare un merlo in Italia che un leone in Africa: qui danoi gli animali sono pochi rispetto all'ampiezza del territorio, e sono particolarmente diffidenti. La soddisfazione più grande è arrivare a realizzare la



Tasso

fotografia che ho in mente prima di iniziare.

Devo immaginare in quale posizione voglio cogliere il soggetto e studiare le caratteristiche del territorio senza alterarlo troppo, perché le abitudini dell'animale cambierebbero di conseguenza. Posso decidere di spostare dei rami e di lasciare del cibo, in modo da indurre l'animale a fare un determinato percorso piuttosto che un altro. Nel caso di uccelli capita di predisporre dei nidi artificiali, intorno a cui posizione delle finite macchine fotografiche: pian piano queste vengono avvicinate al nido, in modo che il soggetto si abitui alla loro presenza, e solo alla fine, quando sono pronto per lo scatto, le sostituisco con quelle vere.

Di fatto creo, ogni volta, un set fotografico diverso a seconda del tipo di animale che voglio immortalare. E poi preparo la 'trappola'... Spesso è fondamentale utilizzare una macchina fotografica predisposta per lo scatto a distanza. Avendo conoscenze di elettronica, mi diverto a costruire strumenti sempre più sofisticati: alcune volte uso delle foto-

cellule, altre gli infrarossi. E mi diletto con i sistemi di trasmissione video, così anche a distanza ho il pieno controllo di quanto accade sul 'set'.

Le fotocellule sono necessarie soprattutto di notte, quando i soggetti sono ad esempio gufi e civette, che hanno un piumaggio tale da rendere impercettibile il loro avvicinarsi. E quasi sempre ho soltanto una possibilità, perché il flash può spaventare l'animale e compromettere la riuscita dell'appuntamento."

Chiedo a Claudio di parlarmi di un soggetto che l'ha tenuto impegnato per parecchio tempo.

"Una foto che ha richiesto diversi mesi di appostamenti è quella che ho scattato ad un tasso mentre si abbeverava: volevo catturare l'immagine riflessa nell'acqua.

Dalle tracce sul terreno, ero certo che l'animale utilizzasse per bere lo specchio d'acqua che avevo individuato. Più volte ho posizionato la macchina fotografica su un cavalletto in mezzo allo stagno e poi, facendo il percorso a ritroso, mi sono nascosto in auto per seguire sul monitor la situazione, te-



Gruccione

lecmando in mano, pronto a scattare la foto.

La scena che osservavo, però, era sempre la stessa: il tasso si avvicinava all'acqua, annusava l'aria e andava via senza fermarsi a bere.

Finché non mi è venuta un'idea: messo il cavalletto in acqua, anziché ritornare sui miei passi ho continuato a camminare nella direzione opposta, uscendo dal lato

più lontano dello stagno e raggiungendo da lì l'auto.

Il risultato è stato sorprendente: quando l'animale è tornato, probabilmente non sentendo più il mio odore lungo il sentiero, si è comportato come se nulla fosse e si è fermato a bere, permettendomi finalmente di realizzare quello scatto tanto inseguito."

Nel corso degli anni il lavoro di Torresani ha ottenuto

numerosi riconoscimenti, anche a livello internazionale: ha vinto più volte il campionato italiano di fotografia naturalistica e, con la nazionale italiana, il corrispondente campionato del mondo. Tutti premi più che meritati, viste l'unicità e l'alta qualità delle sue opere. Altre immagini sono disponibili sul sito www.claudiotorresani.com.

Tiziano Piazzolla



Assiolo con moscardino

Da noi troverete:

- Farmaci senza obbligo di ricetta
- Prodotti omeopatici e naturali
- Fiori di Bach
- Prodotti curativi e cosmetici termali
- Cosmetici ed articoli per l'igiene personale ed orale
- Apparecchiature elettromedicali: misuratori di pressione, aerosol, ecc.
- Articoli ortopedici, busti e plantari su misura
- Misurazione gratuita della pressione e peso forma
- Noleggio e vendita stampelle, sedie a rotelle, tiralatte professionale ed aerosol
- Articoli per disabili
- Test su disturbi alimentari e Slimtest
- Analisi gratuita del capello e della pelle con microcamera eseguita da un esperto
- RIPARAZIONE PROTESI DENTARIE



PARAFARMACIA SALUTE E SERVIZI

Orario di apertura: 8.30 / 12.45 - 15.30 / 19.30

Domenica aperto dalle 9.30 alle 12.00

Via G. Di Vittorio 47/D - Settimo Milanese

Tel./fax 02 39445061

e-mail: saluteservizi@libero.it - www.saluteservizi.it

OFFERTE ESTIVE: SCONTI SU SOLARI, TRUCCHI E COSMETICI
VISITA GRATUITA DELLA NOSTRA DIETISTA (su appuntamento)

9° Concorso Nazionale di pittura

Quest'anno l'iniziativa della Pro Loco ha per tema "Paesaggi dell'occhio e della mente"

La Pro Loco Settimo Milanese organizza la 9ª edizione del Concorso Nazionale di Pittura. Il tema del concorso è "Paesaggi dell'occhio e della mente" e la partecipazione è aperta a tutti gli artisti delle più varie tendenze.

Ogni artista potrà partecipare con una sola opera che non dovrà superare la misura di 60 x 80 cm esclusa la cornice.

Le opere dovranno pervenire alla Pro Loco entro il 28 settembre 2012.

Sono previsti i seguenti premi:

1° Premio Targa e buono da € 500,00

2° Premio Targa e buono da € 350,00

3° Premio Targa e buono da € 250,00

Premio della critica Targa e buono da € 250,00

Premio Pro Loco Settimo Milanese "Giuseppe Farina" Targa e buono da € 200,00

Premio giuria popolare Targa e buono da € 150,00
Inoltre la giuria segnerà alcune opere meritevoli di menzione.

Il regolamento completo e la scheda di partecipazione sono scaricabili dal sito www.prolocosettimomilanese.it

Il Geam di Cornaredo diventa sezione CAI

Mercoledì 1° febbraio 2012 si è svolta, nell'Auditorium Comunale la Filanda di Cornaredo, la celebrazione del passaggio da sottosezione a sezione CAI del GEAM di Cornaredo.

Il Geam (Gruppo Escursionisti Amici della Montagna) nacque nel 1993 con palestra d'Arrampicata e escursionismo alpino; in quell'anno Gianfranco Caleffi frequentò un Corso per la creazione della figura dell'Accompagnatore di Escursionismo Alpino, voluto dal CAI per mettere ordine tecnico e giuridico nelle escursioni organizzate dalle Sezioni con i vari capogita improvvisati. Terminato il corso e raggiunta la titolazione Caleffi nel 1995 incrementò l'opera di proselitismo e il numero di escursioni e di partecipanti crebbe notevolmente. In particolar modo dal 1999 al 2005 una programmazione sempre più intensa delle uscite in montagna e la sempre crescente partecipazione portarono alla creazione di una sottosezione CAI: Caleffi lasciò la Sezione di Domodossola (49 anni di iscrizione e 15 anni come



Il direttivo

organizzatore di escursioni - Settimo Milanese, Pero, Bareggio, Pregnana Milanese, rapportandosi ai rispettivi enti locali (Pro Loco, Biblioteche, Oratori, Scuole), arrivando a coinvolgere più di 1600 amanti della montagna all'anno, il GEAM ha fatto un altro grande passo in avanti diventando, dal 1° gennaio

Settimo Milanese, Pero, Bareggio, Pregnana Milanese, rapportandosi ai rispettivi enti locali (Pro Loco, Biblioteche, Oratori, Scuole), arrivando a coinvolgere più di 1600 amanti della montagna all'anno, il GEAM ha fatto un altro grande passo in avanti diventando, dal 1° gennaio

di quest'anno, Sezione CAI. Come già detto il 1° febbraio, nonostante una forte nevicata, un folto pubblico ha affollato l'Auditorium Comunale per celebrare questa importante "promozione" del sodalizio. Ricco il programma della serata con l'esibizione del Corpo musicale, la proiezione di alcuni filmati, l'intervento delle Autorità Comunali e del CAI ed una splendida esibizione del Coro Stella Alpina di Bareggio; un conviviale rinfresco ha concluso la magnifica serata. La Sede della Sezione Cai Geam si trova in Piazza della Chiesa 4, a San Pietro all'Olmo ed è aperta a tutti (iscritti e non) il venerdì dalle ore 21.00.

Info: 3471130043
info@caigeam.it



Gianfranco Caleffi



Il coro Stella Alpina

Offerta valida fino al 30/06/2012 per Fiesta Ikon 3P 1.2 benzina 60CV a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2002. Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Fiesta: consumi da 4,1 a 7,1 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 107 a 129 g/km. L'autonomia di 1.000 km con € 50 si riferisce alla motorizzazione Fiesta Ikon 1.4 GPL 92CV (ciclo extraurbano 5,8 L/100 Km) considerando un prezzo medio del costo del carburante GPL di 0,83 (€/L). Esempio di finanziamento: Fiesta Ikon 1.4 3P TDCi con Clima e Radio CD. Prezzo di vendita € 10.950,00. Anticipo zero, 36 quote da € 195,35, spese incasso Rid € 2,50 escluse, più quota finale denominata VFG pari a € 5.512,50. Importo totale del credito di € 11.756,73 comprensivo di Guida Protetta, Finanziati e Protetti e 5 anni di garanzia FordProtect. Totale da rimborsare € 12.635,46. Spese gestione pratica € 295. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,67%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

NEL FUTURO RISPARMIEREMO SEMPRE DI PIÙ.



CON FORD COMINCI SUBITO.



TDCi o GPL
+ € 1.500



E con € 50 fai più di 1.000 km

Fiesta 3 porte
con Clima e Radio CD

€ 9.450

Solo a giugno

Anticipo zero,
TAN 2,95%



Go Further

Ablondi

www.fordablondi.it

S.p.A.

BAREGGIO (MI)
S.S. Via Novara
Tel. 02. 903.61.145

CORBETTA (MI)
S.S. Via Novara
Tel. 02. 972.71.485

"Turchese" e altri colori del suono

Valentino Tamponi e la passione per la musica. Conversazione con Antonio Ribatti

Crescere in una famiglia che ama e pratica la musica è sicuramente, per ogni individuo, il modo migliore per apprendere con facilità un linguaggio ricco e articolato come quello dei suoni. Valentino è nato a Sassari nel settembre del 1975 e già dai primi anni uno dei suoi giochi preferiti consiste nel percuotere i tasti bianconi del pianoforte della madre Marica, musicista a livello amatoriale. Poi a 10 anni la madre e il padre Franco gli regalarono una chitarra e comincia a suonare orientandosi sin da subito al jazz grazie all'influenza del fratello maggiore Tancredi grande appassionato ed intenditore. Studia con un maestro di musica, suona sui dischi ma dopo un po' tutto questo non basta più. Valentino vuole studiare seriamente, approfondire alcuni aspetti legati alla tecnica e all'armonia musicale e frequenta prima il Conservatorio di Cagliari poi si trasferisce nel capoluogo lombardo dove partecipa ai corsi civici jazz di Enrico Intra e Franco Cerri. Milano, nell'immaginario di un ragazzo che viveva su un'isola e che vuole diventare un musicista, non è solo una grande metropoli del nord ma è soprattutto la città de La Scala, la capitale della musica contemporanea e del jazz, il luogo ideale dove poter trovare club e locali, scuole di musica, jam session, etichette discografiche, opportunità di vario genere insomma. Come egli stesso racconta "...a noi arrivava l'immagine di una città viva e dinamica in cui succedevano molte cose. Poi quando arrivai qui, nel 2001, mi resi conto che tutto questo era più immaginario che reale, tuttavia succedevano più cose di quante non ne potevano accadere in Sardegna dove le cose arrivano seguendo il ritmo lento delle onde. Così decisi di mettere radici a Settimo Milanese dove tuttora risiedo con la mia compagna Alessandra e nostra figlia Naima". Nel 2004, Tamponi, ha re-

alizzato in quartetto il suo primo lavoro discografico intitolato "Taphros" (nome greco delle Bocche di Bonifacio), un concept album basato su una lunga Suite in undici parti, sostenuta da entusiastiche note di copertina scritte da Paolo Fresu. Dal 2006, poi, è direttore artistico del "Taphros Jazz Festival" che si tiene a La Maddalena e che ha ospitato musicisti di fama internazionale come Michel Portal, Louis Sclavis, Enrico Rava, Stefano Bollani, Franco Cerri, Antonello Salis, Gianluca Petrella, Rita Marcotulli, Gabriele Mirabassi e tanti altri. Pochi mesi fa è stato pubblicato per l'etichetta leccese Dodicilune il suo nuovo cd "Turchese". "Turchese" è un'opera che non si manifesta completamente al primo ascolto, ma richiede diverse frequentazioni dedicate per aprirsi e raccontare il meglio di se. È un disco che testimonia la ricerca di un suono personale, affondando le sue radici in forme musicali disparate, cercando di sintetizzare il meglio della musica etnica del mediterraneo, della musica brasiliana colta, di un certo jazz di matrice nordeuropea e altro ancora. Per saperne di più tuttavia ascoltiamo il racconto dello stesso Tamponi sulla genesi di questo suo ultimo lavoro discografico.

AR) Come nasce questo disco e più un generale qual è l'intenzione che muove la volontà di Valentino Tamponi a realizzare un certo progetto musicale piuttosto che un altro.

VT) Certamente non mi affido ad una modalità prestabilita. Il mio primo disco era concepito come un concept album, in questo secondo lavoro invece ho voluto raccogliere e sviluppare alcuni brani composti nel corso dell'ultimo quindicennio.

AR) La tua musica è inquadrabile in un "genere" che i

critici, da una ventina d'anni a questa parte, amano chiamare jazz mediterraneo e che amio avviso ha raggiunto momenti d'eccellenza in Mari Pintau di Bebo Ferra, Alkord di Alberto Capelli o il Gramelot Ensemble di Simone Guiducci... guarda caso tutti progetti capitanati da chitarristi. Ma che cos'è esattamente questo jazz mediterraneo?

VT) Esattamente non saprei e a dire il vero non m'interessa neanche dare un'etichetta precisa a ciò che faccio. La mia musica è in forte misura l'espressione di quanto ho vissuto.

Sono nato in Sardegna e più precisamente in Gallura, un luogo nel quale le civiltà autoctone hanno dovuto cimentarsi sin dalle origini con le incursioni dei vandali, con le ingerenze dei pisani, con gli attacchi degli arabi, con il periodo aragonese prima e sabauda poi.

A La Maddalena, inoltre, si parla l'isulanu, una variante del corso che è una lingua romanza molto prossima a quello parlato nell'entroterra di Bonifacio. Suono jazz, ascolto musica popolare di ogni parte del mondo, studio la letteratura chitarristica dell'ottocento e del primo novecento spagnolo è normale che la mia musica contenga diverse suggestioni. Il mediterraneo poi è un mare sul quale si affacciano numerose e millenarie tradizioni: il rai in Algeria, il sirtaki in Grecia, la pizzica in Salento, la grande tradizione della musica sinfonica, operistica e della canzone italiana... insomma è normale che queste forme musicali si intreccino con l'incontrarsi degli individui e che generino qualcosa di nuovo. La dicitura "jazz mediterraneo" non è altro che una semplificazione da addetti ai lavori.

AR) E i musicisti che hanno collaborato a questo progetto?

VT) Del fare musica m'interessa condividere con gli



altri oltre che competenze tecniche e un progetto musicale chiaro, anche aspetti umani e relazionali di alto profilo come il rispetto, la stima, l'amicizia.

I musicisti con i quali ho deciso di condividere un progetto musicale sono dei veri e propri compagni di viaggio ciascuno con la propria individualità e dal modo di interagire e di condividere la quotidianità del fare, dipende la buona realizzazione delle mie idee.

A conferma di quanto detto sta il fatto che la formazione è la stessa con la quale ho realizzato il mio primo disco, otto anni fa.

AR) Leggendo i titoli del tuo disco si ha come l'impressione di leggere le didascalie di un album fotografico. Ogni parola intrappola in modo istantaneo un'immagine sospesa nel tempo e tuttavia capace di suggerire una storia.

VT) In effetti le mie composizioni nascono e si sviluppano secondo una successione d'immagini e sono costruite seguendo un processo molto simile a quello che compie un regista cinematografico... un'intuizione da origine ad un gesto che si dispone in una scena... e il

vissuto spesso è lo scenario principale. Il Cielo di Basrah è il cielo sopra la città in cui ho vissuto in un periodo della mia infanzia, Bässora. Un luogo pieno di fascino nei pressi della confluenza tra il Tigri e l'Eufrate culla di una storia ricca e complessa dal quale siamo fuggiti in seguito all'inizio della guerra Iran-Iraq. *Orizzonti Urbani* non è altro che Milano o meglio come io ho vissuto questa città quando ho deciso di trasferirmi per vivere e approfondire lo studio della chitarra. Arrivai a Milano d'inverno e composi il brano durante il tragitto in pullman. *La figlia di Raoul* è dedicato alla mia compagna, avrei potuto chiamare il brano Alessandra, ma in questo modo invece ho dato al brano un senso più narrativo...

AR) Sebbene Settimo Milanese sia un centro con una vita culturale piuttosto intensa e di buon livello - con una Biblioteca Civica tra le più attive della provincia di Milano, la Pro Loco che propone periodicamente numerose attività ricreative ed educative, un'associazione come *Semeion* dedicata ad attività teatrali per adulti e bambini e numerose altre realtà attive e propositive - non ha una programma-

zione musicale basata su una progettualità di ampio respiro e di lungo termine. Da musicista e da cittadino di Settimo che ne pensi?

VT) È una situazione simile a quella che ho vissuto a La Maddalena. Ogni estate capitava di fruire di concerti occasionali anche di ottimo livello ma slegati tra di loro e senza coerenza dal punto di vista organizzativo. Poi d'accordo con l'amministrazione comunale si è deciso di impegnarsi nella realizzazione di una programmazione con ricorrenza annuale. Oggi - al settimo anno di svolgimento - Taphros Jazz Festival è diventato un punto di riferimento per i musicisti, i turisti presenti nell'isola ma soprattutto per i tanti amanti del jazz di tutte le parti d'Italia che organizzano le proprie vacanze in concomitanza con il Festival.

Crede che anche per Settimo potrebbe essere arrivato il momento di dare organicità alla programmazione musicale, vedo che c'è molta attenzione da parte delle istituzioni comunali e soprattutto una risposta molto positiva da parte della cittadinanza nelle occasioni in cui sono state presentate proposte di qualità.

Professional Coiffeur di Leggio Beatrice

Via Ignazio Silone, 2
20019 Seguro di Settimo Milanese
Tel. 02.3287635
CHIUSO IL LUNEDÌ
ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19
TRANNE MERCOLEDÌ DALLE 9 ALLE 11,30 - DALLE 15 ALLE 19

I nostri servizi:

- Piega - Taglio
- Messa in piega
- Colpi di sole - Permanente
- Manicure - Ricostruzione unghie
- Pedicure curativo e altri servizi

Dott.ssa Barbara Casagrande
Psicologa Psicoterapeuta
Iscrizione Ordine degli Psicologi della Lombardia n. 03/14092

Riceve per appuntamento
Tel. 349.2624779

Studio:
Via Montanara, 14
Villaggio Cavour - Settimo Milanese
barbaracasagrande@hotmail.com

Il primo colloquio è gratuito

STUDIO KINESIOLOGICO
I M E A

- GINNASTICA CORRETTIVA, ANTALGICA E POSTURALE
- GINNASTICA DOLCE e TERZA ETA'
- VALUTAZIONE POSTURALE
- RECUPERO FUNZIONALE
- MAD 4 ME metodo "MAT-WORK PILATES"
- MASSOFISIOTERAPIA
- PERSONAL TRAINER
- PREPARAZIONE ATLETICA

Ad ogni cliente proponiamo un programma di lavoro specifico e personalizzato a seconda delle sue esigenze in modo da ottenere un equilibrio psicofisico ottimale.

Per maggiori informazioni o appuntamenti:
e-mail: studioimea@gmail.com telefono: 333.9862501
P.zza Generale Galvaligi, 7 - Seguro di Settimo M. (MI)

CAF ATUFIL

Associazione per la tutela fiscale e legale

Modello 730

Modello unico
ICI & RED
ISEE - ISEU
Successioni
Pensioni
Contabilità
Pratiche Catasto
Paghe e contributi
Pratiche finanziamenti
Conteggi buste paga TFR
Gestione colf e badanti
Contenzioso enti pubblici
Comunicazioni Equitalia
Rateizzazione cartelle esattoriali
Gestione immobili (contratto di locazione)

Numero Verde
800 978 545

Immigrazione:

richiesta rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, contratto di soggiorno

Sedi: Via Libertà, 6 - Settimo Milanese (MI)
Via Matteo Civitali, 73 - Milano
caf@atufil.com

Centro Polispecialistico



RAMIN

Direttore sanitario Dr. A. Ramezani
20019 Settimo Mil.
frazione Seguro Via Silone, 4
Tel. 02.3285839 - 340.7569649 - 331.5481001
e-mail: centroramini@yahoo.it



Odontoiatra
Chirurgo plastico
Cardiologo
Ginecologo
Dermatologo
Urologo
Oculista
Psicologo
Otorinolaringoiatra
Nutrizionista
Ortopedico
Fisioterapista



ENGLISH LEARNING CENTRE
DAI 3 MESI AI 18 ANNI
ISCRIZIONI APERTE
TUTTO L'ANNO
CORSI ESTIVI

www.helendoron.com

NUOVA APERTURA

Helen Doron 
Early English

PIAZZA DEGLI EROI, 6/M
SETTIMO MILANESE (MI) TEL. 02.94554580 - MOB. 333.3110296

L'ASD Visette Volley Campione d'Italia under 14

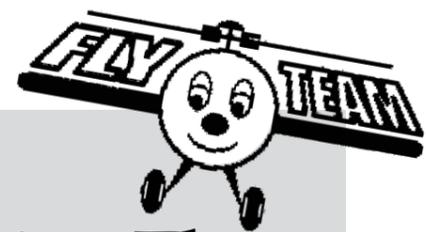


Si avvera il sogno per la nostra società: siamo Campioni d'Italia under 14!!! Al termine di una lunghissima stagione, che ha visto la nostra formazione nata dalla collaborazione con MC-Carnaghi Villa Cortese e Amatori Atletica Orago vincere il Titolo Provinciale di Varese ed il Titolo Regionale Lombardo, queste nostre ragazze hanno conquistato domenica 27 maggio ad Imperia il Titolo Nazionale Under 14 2011/2012. Il verdetto del campo è stato inequivocabile: al termine di quattro giorni di gare infatti la nostra formazione è risultata vincitrice superando tutte le avversarie senza concedere alcun set, vincendo la semifinale contro il campione in carica San Donà di Piave (Veneto) con

il punteggio di 25-18, 25-13 e la finalissima di domenica mattina contro l'InVolley Chieri (Piemonte) con lo strabiliante punteggio di 25-16, 25-9. Un dominio netto ed incontestabile che rende merito al grande lavoro svolto dalle nostre società, alle nostre ragazze (Francesca Napodano è stata premiata miglior giocatrice della manifestazione mentre la Visettina Laura De Marchi ha vinto meritatamente il premio di miglior palleggiatrice) e soprattutto ai nostri tecnici Prof. Giuseppe Bosetti (direttore tecnico del Progetto Volley Orago/Villa/Visette) e Prof. Andrea Pirella (direttore tecnico di Visette Volley). La scelta importante che la nostra società ha fatto all'inizio dell'anno e dalla quale

è nata questa importante collaborazione è stata quindi largamente premiata; il processo tecnico nel quale tutte le nostre atlete sono state coinvolte sta dando grandissimi frutti anche al di là della vittoria dell'Under 14 e le prospettive per la prossima stagione sono ottime, considerato soprattutto il prosieguo della collaborazione con Orago e Villa Cortese. Nel 2012/2013 infatti la nostra società potrà contare ancora su una formazione di Serie D regionale (formata per la gran parte da atlete di Under 18 e 16), di tre formazioni iscritte ai campionati provinciali di Eccellenza (Under 18, 16 e 14) oltre a tutte le altre formazioni fino all'Under 12 e al Mini Volley.

Alberto Cristiani



Gruppo Aeromodellistico Fly Team: scuola di volo per aerei ed elicotteri telecomandati

Nel nostro comune svolge la propria attività il Gruppo Aeromodellistico Fly Team, fondato nell'aprile 2004 da quattro amici appassionati di modellismo dinamico. Presso la sede del gruppo, che è in via Keplero dopo la piattaforma ecologica ed il nuovo insediamento industriale, viene svolta (principalmente il sabato e la domenica) la scuola di volo per aerei ed elicotteri radiocomandati elettrici e a scoppio, nonché attività di ricerca e studio aerofotogrammetrico, come è accaduto recentemente per le riprese aeree, effettuate in collaborazione con il Politecnico, sul Duomo di



Milano ed in particolare alla guglia principale, quella con la "Madonnina"; di questo evento è possibile vedere su youtube alla voce "in volo radiocomandato sulle guglie del duomo" delle splendide immagini.

Il Gruppo conta 60 soci, alcuni dei quali hanno partecipato al Campionato Italiano F3C (campionato italiano di acrobazia con elicotteri radiocomandati) ottenendo numerose vittorie sia nelle singole gare che nel campionato. Presso il Gruppo si svolge attività propedeutica di insegnamento alla costruzione del modello e si effettuano lezioni di pilotaggio per aerei ed elicotteri radiocomandati, cercando di far appassionare il maggior numero di visitatori ad un'attività senza limiti di età ed in continua evoluzione.

Per info:
02.66222476
338.7363692
hobbytoys@alice.it



In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale per la tua pubblicità
Grafica Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Real arti lego guado
Telefona a Real Arti Lego - Il Guado Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280 www.ilguado.it - e-mail: ilguado@ilguado.it

NEW LOOK
by *Larvia*

PARRUCCHIERA - TEL. 02.3281292
Settimo Milanese - via Ciniselli, 4 (zona chiesa)

HORSE CLUB "VILLA AIRAGHI"
VIGHIGNOLO
SCUOLA DI EQUITAZIONE e stage per ragazzi.

Maneggio, Pensione,
Scuola di Equitazione.
Corsi di conoscenza,
teoria e pratica.
Si organizzano giornate
Settimane educative estive
presso il nostro centro.

Via Vicinale dei Prati, 1 - 20019 - Vighignolo - (SETTIMO MILANESE - MILANO)
CELL. 366.4570412 e-mail: horseclubvillairaghi@hotmail.com

Moroni dal 1913 il "Consorzio" di Settimo

Per i miei animali: Tutto il meglio ai migliori prezzi con servizio toelettatura
Per me: Riso, farine, legumi e frutta secca più tante golosità regionali!
Tutto per l'orto e il giardino, ortofrutta genuina!

Via Garibaldini, 27 - Settimo M. - Tel. 02.3284814 - www.moronisettime.it

Tutto per la lotta
contro gli insetti
molesti